

Bilancio al 31 dicembre 2002

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio d'esercizio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa ed è corredato da una relazione degli amministratori sull'andamento della gestione e sulla situazione dell'impresa così come previsto dal D.Lgs. 87/92 contenente le norme di attuazione delle direttive comunitarie sui conti annuali delle banche. Gli importi in esso contenuti sono rappresentati in unità di euro, con arrotondamento dei decimali per eccesso o per difetto a seconda che l'entità dei centesimi sia superiore a 50 ovvero pari o inferiore a tale misura. L'effetto degli arrotondamenti non ha influenzato il risultato dell'esercizio.

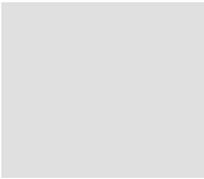
Nella redazione del bilancio si è tenuto conto anche di quanto previsto dal D.Lgs. n. 213/98 e sono stati osservati criteri omogenei rispetto a quelli dell'esercizio precedente. In caso di difformità, le motivazioni ed i riflessi patrimoniali, economici e finanziari vengono spiegati nei paragrafi attinenti ai conti non conformi.

La nota integrativa, in particolare, ha la funzione di analizzare ed illustrare i dati di bilancio e di fornire le informazioni richieste dal richiamato D.Lgs. 87/92, dalle relative istruzioni della Banca d'Italia, emanate con circolare n. 166 del 30 luglio 1992 e successivi aggiornamenti, e da altre leggi. Fornisce inoltre, unitamente alla relazione sulla gestione, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non previste da specifiche disposizioni. Da quest'anno viene corredata anche dal confronto con i dati dell'esercizio precedente.

I valori in essa contenuti sono espressi in migliaia di euro. Di conseguenza, per effetto degli arrotondamenti, in base ai criteri sopra specificati, possono verificarsi delle differenze con gli importi analitici indicati nelle corrispondenti voci dello stato patrimoniale e del conto economico.

Alla nota integrativa vengono allegati i seguenti documenti:

- Rendiconto finanziario esercizio 2002;
- Prospetto delle variazioni nei conti del Capitale e delle Riserve anno 2002;
- Prospetto dei beni immobili esistenti per i quali sono state effettuate rivalutazioni;
- Relazione della società di revisione;
- Raffronto delle voci dello "Stato Patrimoniale" e delle "Garanzie e Impegni" esercizi 2002-2001 con indicazione delle differenze;
- Prospetto dei coefficienti di solvibilità stabiliti dal F.I.T.D.;
- Altri indici di bilancio.



Al fine di assicurare maggiore certezza ed attendibilità alle informazioni fornite ed ai risultati conseguiti, il bilancio è sottoposto a revisione contabile da parte della KPMG Spa in esecuzione della delibera dell'assemblea ordinaria dei soci del 28 aprile 2002 che ha conferito alla suddetta società l'incarico per il triennio 2002/2004.



BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2002

Stato patrimoniale

(in unità di euro)

Voci dell'attivo		2002	2001
10.	CASSA E DISPONIBILITA' PRESSO BANCHE CENTRALI E UFFICI POSTALI	15.832.250	17.383.541
20.	TITOLI DEL TESORO E VALORI ASSIMILATI AMMISSIBILI AL RIFINANZIAMENTO PRESSO BANCHE CENTRALI	139.068.992	20.248.456
30.	CREDITI VERSO BANCHE:	269.795.889	191.097.881
	a) a vista	179.031.457	166.333.092
	b) altri crediti	90.764.432	24.764.789
40.	CREDITI VERSO CLIENTELA	661.429.243	616.769.938
	di cui:		
	- crediti con fondi di terzi in amministrazione	76.533	111.537
50.	OBBLIGAZIONI E ALTRI TITOLI DI DEBITO:	183.152.023	277.657.104
	a) di emittenti pubblici	78.230.431	219.039.267
	b) di banche	85.376.747	51.140.919
	di cui:		
	- titoli propri	-	-
	c) di enti finanziari	14.436.250	2.641.469
	di cui:		
	- titoli propri	-	-
	d) di altri emittenti	5.108.595	4.835.449
60.	AZIONI, QUOTE E ALTRI TITOLI DI CAPITALE	938.700	54.516.345
70.	PARTECIPAZIONI	3.598.880	2.728.968
90.	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	1.365.490	1.250.530
	di cui:		
	- costi di impianto	-	-
	- avviamento	-	-
100.	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	14.455.248	14.939.900
130.	ALTRE ATTIVITA'	49.159.903	51.355.171
140.	RATEI E RISCONTI ATTIVI:	4.979.990	5.314.054
	a) ratei attivi	4.443.417	5.037.095
	b) risconti attivi	536.573	276.959
	di cui:		
	- disaggio di emissione su titoli	-	-
TOTALE DELL'ATTIVO		1.343.776.608	1.253.261.888

Voci del passivo		2002	2001
10.	DEBITI VERSO BANCHE:	67.650.888	71.555.273
	a) a vista	60.100.443	36.783.478
	b) a termine o con preavviso	7.550.445	34.771.795
20.	DEBITI VERSO CLIENTELA:	941.392.967	868.282.758
	a) a vista	843.353.648	762.222.797
	b) a termine o con preavviso	98.039.319	106.059.961
30.	DEBITI RAPPRESENTATI DA TITOLI:	127.896.745	111.424.353
	a) obbligazioni	115.161.500	94.808.880
	b) certificati di deposito	12.735.245	16.615.473
40.	FONDI DI TERZI IN AMMINISTRAZIONE	53.501	82.594
50.	ALTRE PASSIVITA'	23.472.111	25.833.637
60.	RATEI E RISCONTI PASSIVI:	2.323.024	2.804.758
	a) ratei passivi	1.566.923	1.834.415
	b) risconti passivi	756.101	970.343
70.	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	8.794.687	8.493.174
80.	FONDI PER RISCHI ED ONERI:	18.498.006	18.798.293
	a) fondi di quiescenza e per obblighi simili	599.987	683.963
	b) fondi imposte e tasse	11.311.626	12.000.366
	c) altri fondi	6.586.393	6.113.964
90.	FONDI RISCHI SU CREDITI	10.000.000	10.500.000
100.	FONDO PER RISCHI BANCARI GENERALI	19.600.000	19.200.000
120.	CAPITALE	15.388.416	14.868.450
130.	SOVRAPPREZZI DI EMISSIONE	37.424.917	33.187.195
140.	RISERVE:	49.803.297	47.084.057
	a) riserva legale	12.600.833	11.818.982
	b) riserva per azioni o quote proprie	-	-
	c) riserve statutarie	33.544.291	31.606.902
	d) altre riserve	3.658.173	3.658.173
150.	RISERVE DI RIVALUTAZIONE	13.328.838	13.328.838
170.	UTILE D'ESERCIZIO	8.149.211	7.818.508
TOTALE DEL PASSIVO		1.343.776.608	1.253.261.888

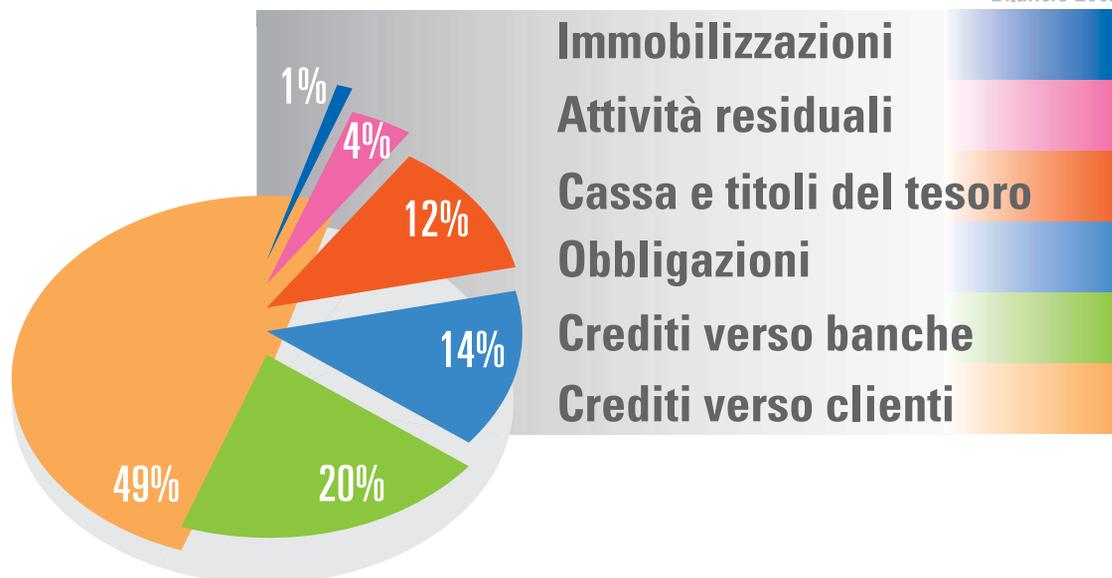
Garanzie e impegni

(in unità di euro)

Voci		2002	2001
10.	GARANZIE RILASCIATE	35.740.790	32.414.484
	di cui:		
	- accettazioni	130.000	129.114
	- altre garanzie	35.610.790	32.285.370
20.	IMPEGNI	59.728.595	51.541.174
	di cui:		
	- per vendite con obbligo di riacquisto	-	-

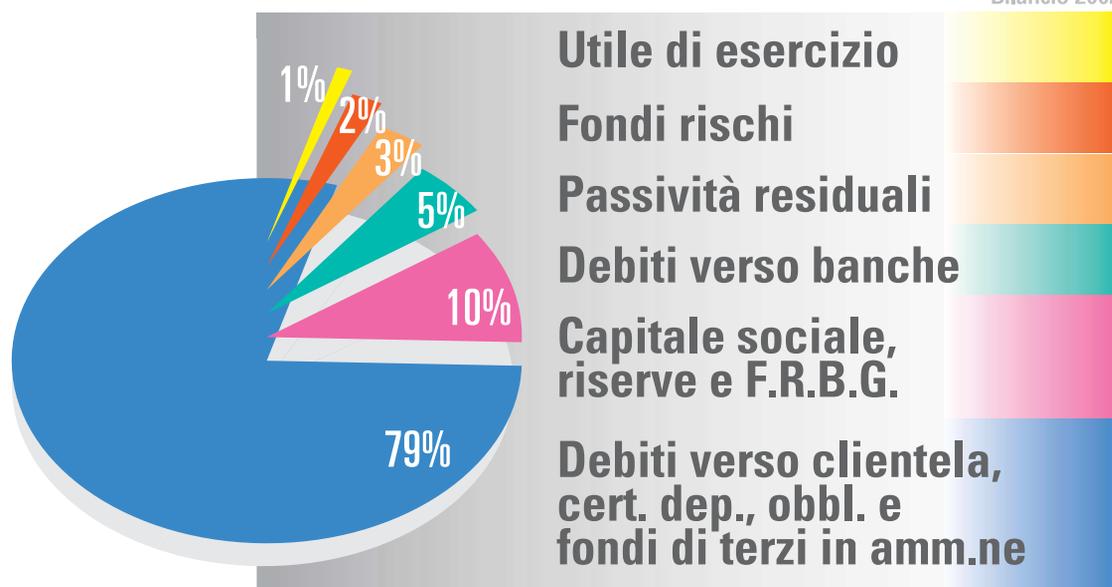
Composizione delle attività

Bilancio 2002



Composizione delle passività

Bilancio 2002



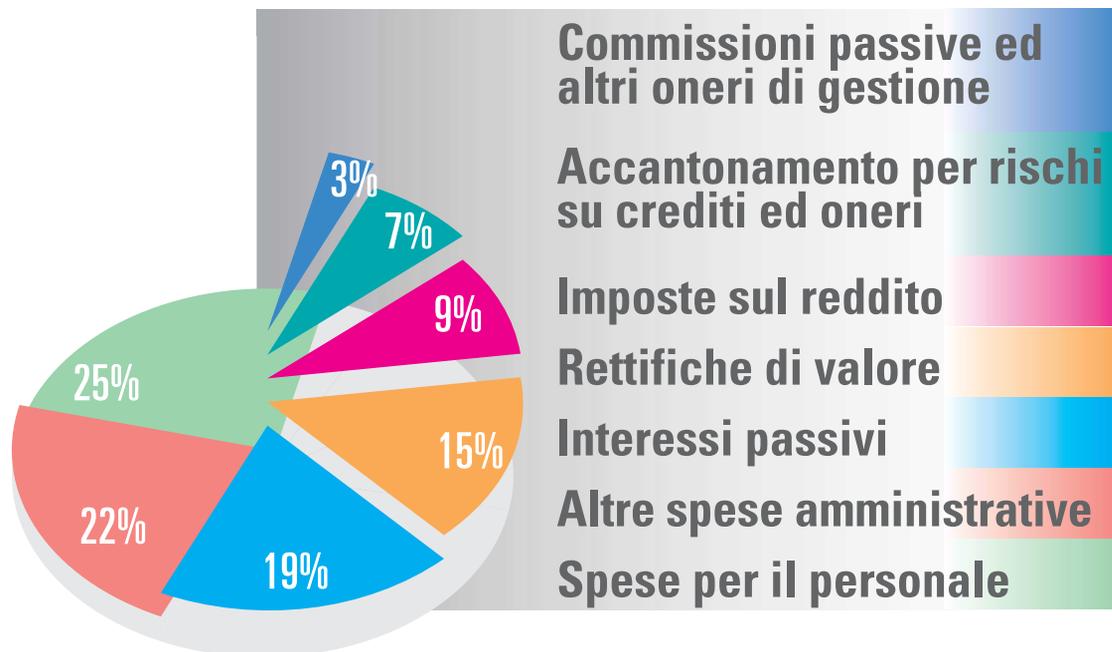
Conto economico

(in unità di euro)

Voci		2002	2001
10.	INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI di cui:	67.205.920	67.491.978
	- su crediti verso clientela	50.339.816	52.796.195
	- su titoli di debito	12.370.865	12.071.562
20.	INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI di cui:	16.869.029	22.046.388
	- su debiti verso clientela	12.073.303	16.943.259
	- su debiti rappresentati da titoli	4.551.175	3.853.964
30.	DIVIDENDI E ALTRI PROVENTI:	288.595	415.869
	a) su azioni, quote e altri titoli di capitale	45.637	26.900
	b) su partecipazioni	242.958	388.969
40.	COMMISSIONI ATTIVE	17.346.601	16.813.652
50.	COMMISSIONI PASSIVE	2.097.173	2.197.844
60.	PROFITTI DA OPERAZIONI FINANZIARIE	1.536.956	3.616.976
70.	ALTRI PROVENTI DI GESTIONE	7.419.524	6.891.643
80.	SPESE AMMINISTRATIVE:	42.252.512	39.033.288
	a) spese per il personale	22.656.118	20.971.772
	di cui:		
	- salari e stipendi	16.761.551	15.552.415
	- oneri sociali	4.338.730	4.006.620
	- trattamento di fine rapporto	657.660	616.407
	- trattamento di quiescenza e simili	861.075	754.522
	b) altre spese amministrative	19.596.394	18.061.516
90.	RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI	2.488.021	2.440.692
100.	ACCANTONAMENTI PER RISCHI ED ONERI	1.725.157	1.672.890
110.	ALTRI ONERI DI GESTIONE	201.394	201.727
120.	RETTIFICHE DI VALORE SU CREDITI E ACCANTONAMENTI PER GARANZIE E IMPEGNI	10.435.309	10.517.905
130.	RIPRESE DI VALORE SU CREDITI E SU ACCANTONAMENTI PER GARANZIE E IMPEGNI	3.117.482	3.084.015
140.	ACCANTONAMENTI AI FONDI RISCHI SU CREDITI	4.251.655	3.116.614
150.	RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	992.944	1.243
170.	UTILE DELLE ATTIVITA' ORDINARIE	15.601.884	17.085.542
180.	PROVENTI STRAORDINARI	1.388.220	1.027.255
190.	ONERI STRAORDINARI	568.791	460.398
200.	UTILE STRAORDINARIO	819.429	566.857
210.	VARIAZIONE DEL FONDO PER RISCHI BANCARI GENERALI	- 400.000	- 1.640.465
220.	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	- 7.872.102	- 8.193.426
230.	UTILE D'ESERCIZIO	8.149.211	7.818.508

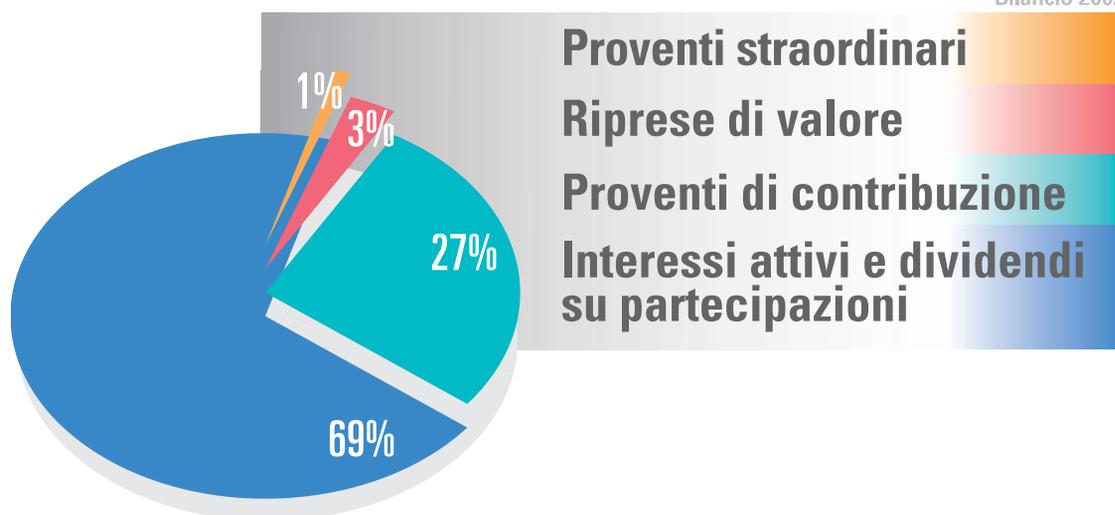
Composizione dei costi

Bilancio 2002



Composizione dei ricavi

Bilancio 2002



Nota integrativa

PARTE A - CRITERI DI VALUTAZIONE

Le attività e le passività, determinate a fine esercizio dal sistema di rilevazione contabile, sono collocate nei singoli conti dello stato patrimoniale nelle consistenze scaturite dalle operazioni di valutazione a cui le stesse vanno sottoposte.

Premesso che le attività e le passività in bilancio e fuori bilancio sono valutate separatamente e che le attività e le passività tra loro collegate sono valutate in modo coerente, le valutazioni complessive sono state effettuate in conformità dei principi generali contenuti nell'art. 15 del D.Lgs. 27 gennaio 1992, n. 87 e di quelli specifici, per ciascun aggregato, espressi negli artt. dal 16 al 21 del Decreto stesso.

I criteri di valutazione, nell'esercizio in esame, non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente e, ove previsto dalle norme di legge, sono stati concordati con il Collegio Sindacale.

SEZIONE 1 - ILLUSTRAZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

1 - CREDITI, GARANZIE E IMPEGNI

1.1 CREDITI

I crediti "per cassa" appresso analizzati sono valutati secondo il valore di presumibile realizzazione.

- CREDITI VERSO BANCHE

Sono iscritti e valutati al valore nominale comprensivo degli interessi maturati e scaduti, salvo casi di accertata insolvenza delle controparti, nel qual caso dovrà procedersi a specifica svalutazione.

- CREDITI VERSO CLIENTELA ORDINARIA

Il valore di bilancio è stato determinato abbattendo direttamente dall'ammontare erogato le previsioni di perdita formulate sulla base dei

seguenti criteri:

- per i crediti in sofferenza si è proceduto alla valutazione analitica stimando la solvibilità dei singoli debitori; in particolare, l'ammontare maturato in conto interessi è stato considerato, quale onere aggiuntivo, al massimo rischio di solvibilità con conseguente abbattimento totale;
- per gli altri crediti ad andamento anomalo (partite incagliate, crediti in corso di ristrutturazione e/o ristrutturati) si è proceduto alla valutazione analitica e/o forfettaria;
- per i restanti impieghi vivi è stata operata una rettifica forfettaria in funzione degli andamenti economici negativi riguardanti categorie merceologiche omogenee di crediti, come già effettuato negli anni passati. In particolare è stata posta attenzione a quei rami di attività che storicamente hanno registrato sintomi di tensione e per i quali, unitamente alle informazioni di natura macroeconomica ed alle prospettive di sviluppo del settore di appartenenza, si è tenuto conto anche del livello di frazionamento del rischio per meglio determinare un'equilibrata incidenza delle rettifiche di valore.

Le rettifiche e le riprese di valore sono determinate per confronto con la valutazione residua dell'esercizio precedente di ogni singolo cliente, se valutato analiticamente, oppure per insieme omogeneo di crediti, se valutati forfettariamente.

I crediti vengono imputati a sofferenza al momento di accertato stato di insolvenza del debitore o in presenza di situazioni allo stesso equiparabili. Tale classificazione viene effettuata su proposta della filiale competente che, specificamente corredata dall'analisi e dal parere della Direzione Affari e dell'ufficio Internal Auditing, fa da supporto alla relativa delibera del Consiglio di Amministrazione.

Le partite incagliate riguardano le esposizioni totali nei confronti di quei soggetti in temporanea situazione di obiettiva difficoltà, i crediti in corso di ristrutturazione o ristrutturati attengono a specifiche esposizioni per le quali il debitore abbia presentato istanza di consolidamento ad una pluralità di banche ovvero abbia ottenuto una moratoria al pagamento rinegoziando il debito a tassi inferiori a quelli di mercato.

Gli interessi di mora di competenza, calcolati, ove dovuti, sui crediti ad andamento anomalo e sui restanti impieghi vivi, sono stati sottoposti alla valutazione analitica o forfettaria conformemente a quella applicata alla rispettiva quota capitale. L'ammontare non svalutato riferito al presumibile realizzo, ha formato comunque oggetto di pari accantonamento al fondo rischi su crediti (voce 90) per godere dei benefici fiscali previsti dall'art. 71, 6° comma, del TUIR.

Al venir meno dei motivi che hanno originato le suddette rettifiche, sarà corrispondentemente ripristinato il valore originario dei crediti.

- ALTRI CREDITI

Gli altri crediti sono esposti al valore nominale comprensivo degli eventuali interessi maturati e scaduti, salvo casi particolari, ove la sussistenza di eventi straordinari ne richieda una specifica rettifica coerente con la dinamica futura del credito stesso.

1.2 - GARANZIE E IMPEGNI

Le garanzie e impegni sono iscritti al valore complessivo dell'impegno assunto dalla Banca.

I titoli da ricevere sono esposti al prezzo a termine, contrattualmente stabilito.

Gli impegni ad erogare e/o a ricevere fondi sono assunti per l'ammontare da regolare a termine.

Le garanzie rilasciate e gli impegni assunti che comportano rischio di credito sono stati valutati, ai sensi del 7° comma dell'art. 20 del D.Lgs. 87/92, su base analitica o forfettaria.

Le eventuali perdite di valore sono state fronteggiate con la costituzione di apposito fondo nel passivo e sono state quantificate sulla scorta del grado di probabilità che le garanzie e gli impegni hanno di trasformarsi in crediti per cassa mediante apposito coefficiente di conversione.

2 - TITOLI E OPERAZIONI "FUORI BILANCIO" (diverse da quelle su valute)

Il portafoglio titoli, in relazione alla normativa dettata dal Decreto Legislativo n. 87/92 e dalle relative istruzioni della Banca d'Italia, è distinto funzionalmente in:

- titoli che costituiscono immobilizzazioni finanziarie (titoli immobilizzati) destinati ad essere detenuti a scopo di stabile investimento;
- titoli che non costituiscono immobilizzazioni finanziarie (titoli non immobilizzati) destinati, cioè, ad operazioni di trading con la clientela ed a soddisfare momentanee esigenze di tesoreria.

Circa il portafoglio di proprietà è stata formulata una specifica delibera quadro, conforme ai criteri espressi dalla CONSOB con sua lettera del 15/02/95 ed ulteriormente recepiti dalla Banca d'Italia, mirante a definire, a livello aziendale, le caratteristiche essenziali dei due comparti sopra richiamati ed i parametri dimensionali, assoluti e relativi, da considerare per il comparto immobilizzato.

Tale ripartizione soddisfa inoltre, anche l'esigenza di una migliore rap-

presentazione dell'aggregato titoli in relazione alla multiforme funzione che lo stesso è chiamato ad assolvere nell'ambito sia delle strategie aziendali sia delle necessità operative.

Le quote reddituali di competenza, maturate nel portafoglio di proprietà, sono rilevate tra i ratei attivi ad eccezione di quelle afferenti agli scarti di negoziazione (D.Lgs. 87/92) e/o di emissione (D.L. 250/95) che, assimilate agli interessi, vengono contabilizzate a rettifica del valore di bilancio dei titoli a cui si riferiscono, al netto degli oneri fiscali, quando previsti, in ottemperanza anche agli indirizzi espressi dalla Banca d'Italia.

2.1 TITOLI IMMOBILIZZATI

I titoli immobilizzati sono valutati al costo di acquisto (prezzo medio ponderato continuo) che viene annualmente rettificato, per la quota maturata nell'esercizio, della differenza tra lo stesso ed il valore di rimborso (scarto di negoziazione), nonché della residua differenza tra il prezzo di emissione ed il valore di rimborso (scarto di emissione).

Il costo di acquisto è altresì rettificato in caso di deterioramento duraturo della situazione di solvibilità dell'emittente nonché della capacità di rimborso del debito da parte del Paese di residenza dello stesso.

Quando i motivi che hanno dato origine alla svalutazione venissero meno, la svalutazione stessa, in tutto o in parte, non sarà mantenuta.

2.2 TITOLI NON IMMOBILIZZATI

Nell'ottica di realizzare una maggiore immediatezza ed una più elevata simmetria tra l'operatività della Banca e le strategie di mercato, caratterizzate da un'elevata competizione, ed al fine di rendere più trasparente il valore dei titoli iscritti in bilancio con quello effettivo espresso dal mercato, i titoli non immobilizzati sono stati valutati nel modo seguente:

- a) quelli quotati, al valore di mercato;
- b) quelli non quotati, al costo di acquisto;

Il costo di acquisto, per l'intero comparto titoli (immobilizzati e non), è determinato con il criterio del "valore medio ponderato continuo" quantificato progressivamente, operazione per operazione, secondo la reale sequenza delle transazioni effettuate.

I titoli non quotati tuttavia sono stati svalutati, al fine di attribuire loro un valore inferiore al costo, al valore di presumibile realizzo calcolato tenendo conto dell'andamento di titoli quotati aventi analoghe caratteristiche, o in base ad elementi obiettivi, determinati attualizzando i flussi finanziari futuri a tassi di mercato correnti.

Il valore di mercato dei titoli quotati, per l'anno 2002, è stato determina-

to sulla base della media aritmetica dei prezzi, rilevata nell'ultimo mese dell'esercizio, come già fatto nell'anno passato, tenendo anche conto della normativa vigente sugli scarti di emissione. Tale valore è stato assunto, oltre che nel rispetto della costanza temporale, anche perché ritenuto più rispondente ad esprimere il trend del mercato obbligazionario ed a dare ai titoli un valore meno erratico e più veritiero possibile rispetto all'andamento reale delle quotazioni, e coerente con una visione di generale prudenza basata sulla prospettiva della continuazione dell'attività aziendale. Le quote di partecipazione in Fondi Comuni di Investimento Mobiliare sono adeguate ai valori di riferimento di fine esercizio sulla base dell'ultimo prospetto predisposto dalla società di gestione.

2.3 OPERAZIONI FUORI BILANCIO

Le operazioni iscritte fuori bilancio, che comprendono le compravendite non ancora regolate di titoli, ed i contratti derivati, sono valutate autonomamente ed in modo separato rispetto alle attività e passività iscritte in bilancio, ad eccezione delle operazioni economicamente collegate e/o di copertura per le quali viene applicato il principio della coerenza valutativa.

I criteri che hanno determinato la loro valutazione sono i seguenti:

- contratti derivati:
 - di copertura, in modo coerente con le valutazioni delle attività e delle passività coperte;
 - di intermediazione:
 - se quotati in mercati regolamentati, al valore di mercato;
 - se non quotati in mercati regolamentati, al minore tra il costo e il valore di mercato;
- contratti in titoli non ancora regolati:
 - i titoli da ricevere e da consegnare, in relazione a contratti stipulati ma non ancora regolati sono iscritti fra gli impegni ai prezzi pattuiti e valutati secondo i criteri approvati per il portafoglio non immobilizzato.

3 - PARTECIPAZIONI

Risultano tutte non quotate e, quali immobilizzazioni finanziarie, sono state valutate al costo di acquisto tenendo conto della corrispondente frazione di patrimonio netto, se di valore inferiore, quando dall'ultimo bilancio approvato dovesse scaturire un deterioramento duraturo delle condizioni economico-patrimoniali dell'emittente il titolo. Il valore ori-

ginario verrà ripristinato negli esercizi successivi al venir meno dei motivi che giustificarono la rettifica di valore.

4 - ATTIVITA' E PASSIVITA' IN VALUTA (incluse operazioni "fuori bilancio")

Le attività e le passività denominate in valuta sono valutate, ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 87/92, al tasso di cambio a pronti corrente alla data di chiusura dell'esercizio.

Le operazioni in valuta fuori bilancio sono valutate:

- a) al tasso di cambio a pronti corrente alla data di chiusura dell'esercizio, se si tratta di operazioni a pronti non ancora regolate;
- b) al tasso di cambio a termine corrente alla suddetta data per scadenze corrispondenti a quelle delle operazioni oggetto di valutazione, se si tratta di operazioni a termine.

5 - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Il valore delle immobilizzazioni materiali è espresso da un risultato netto a cui concorrono componenti positive e negative.

Le prime sono costituite dal costo di acquisto dei beni, comprensivo dei costi accessori, e maggiorato delle rivalutazioni effettuate, nel corso degli anni; le seconde rappresentano l'ammontare complessivo delle quote di ammortamento imputate nel conto economico dei vari esercizi.

Tali quote di ammortamento sono determinate annualmente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei beni materiali da rettificare ed in base alla loro specifica destinazione che ne determina un deperimento economico più accentuato nei primi anni della loro vita. Le immobilizzazioni materiali includono anche gli acconti versati per l'acquisto e/o la costruzione di beni mobili ed immobili.

Gli interventi straordinari per manutenzioni, adattamenti e ristrutturazioni imputati alle immobilizzazioni materiali, sono ammortizzati con gli stessi criteri.

6 - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Sono costituite da costi di impianto, dalle migliorie ed adattamento dei beni immobili condotti in locazione e dai costi relativi all'acquisizione, all'installazione ed alla manutenzione di prodotti software.

Sono iscritte al costo di acquisto al netto delle quote di ammortamento previo consenso del Collegio Sindacale.

Dette quote, sono calcolate in relazione al periodo della loro utilità futura compreso, comunque, in un termine non superiore a 5 anni. Unica eccezione è rappresentata dai marchi pubblicitari che, data la loro particolare peculiarità, sono ammortizzati in 10 esercizi.

7 - ALTRI ASPETTI

7.1 DEBITI

Il valore dei debiti iscritto in bilancio coincide con l'onere massimo a cui la Banca è esposta e include anche i versamenti anticipati a fronte di crediti non ancora scaduti. Sono espressi al valore nominale capitalizzato degli interessi maturati e scaduti.

Le quote reddituali di competenza in corso di maturazione sono rilevate tra i ratei passivi, ad eccezione di quelle afferenti le obbligazioni del tipo "zero coupon" di nostra emissione, le quali vengono capitalizzate ad intervalli periodici annuali, a partire dal momento del relativo collocamento, ed imputate a ratei solamente per la parte residuale dell'anno.

7.2 RATEI E RISCOINTI

Sono iscritti in tali voci i valori calcolati sulla base dei tassi di interesse applicati alle singole operazioni, per consentire l'esatta competenza economico-temporale di spese e proventi comuni a più esercizi.

7.3 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Viene calcolato in base all'effettivo impegno della Banca verso il personale dipendente per gli obblighi ad essa derivanti alla data di chiusura dell'esercizio in conformità alle disposizioni di legge ed ai contratti di lavoro vigenti. Viene quantificato al netto delle erogazioni per anticipi corrisposti e delle contribuzioni, specificamente stabilite, ai fondi integrativi di pensione.

7.4 FONDI PER RISCHI ED ONERI

Sono costituiti per fronteggiare passività, oneri o debiti di natura determinata dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti effet-

tuati riflettono la migliore stima possibile dei rischi in essere sulla base degli elementi a disposizione.

- Fondo aggiuntivo di pensione

Rappresenta l'accantonamento di bilancio destinato alla sola copertura degli oneri futuri concernenti il trattamento pensionistico aggiuntivo a favore del personale in quiescenza già dipendente della cessata Banca Popolare Pio X.

- Fondi imposte e tasse

Esprimono l'onere verso l'erario relativo alle imposte dirette sui redditi, all'IRAP ed alle imposte indirette e tasse, dovute per l'anno di riferimento, quantificato sulla base delle bozze di dichiarazioni conformi a quelle da presentare all'amministrazione finanziaria nel corso dell'anno successivo.

Contengono, altresì, accantonamenti a fronte di possibili oneri relativi a contenziosi ancora in essere ovvero ad errori, soprattutto di natura tecnica, ed a fronte di imposte differite da corrispondere a seguito del rinvio della tassazione di specifici proventi negli esercizi successivi. Per quanto attiene alla quantificazione delle imposte dirette è da precisare che essa è pari all'ammontare scaturente dalla dichiarazione fiscale relativa al periodo d'imposta dell'esercizio in esame alla cui determinazione concorrono:

- i proventi e le spese dell'esercizio imputati per competenza civilistica al conto economico e assoggettati alle prescritte variazioni per la conseguente determinazione del reddito imponibile;
- le poste aggiuntive e diminutive relative alle variazioni temporanee dell'imponibile fiscale per le quali, non esistendo sincronia temporale tra l'imputazione civilistica ed il riconoscimento fiscale, si determina la formazione ed il riassorbimento della fiscalità differita attiva e passiva.

Nel calcolo dell'onere tributario si tiene conto, tra l'altro, anche degli effetti indotti dalla valutazione delle attività e passività, iscritte in esercizi precedenti, per imposte anticipate e differite in conseguenza di eventuali mutamenti intervenuti nelle aliquote d'imposta.

La fiscalità differita è stata rilevata utilizzando il criterio del "Balance Sheet Liability Method" o metodo integrale, previsto dai principi contabili internazionali.

Circa l'Imposta sul Valore Aggiunto si fa presente che è vigente l'opzione formulata dal 2/11/1994 per il regime previsto dall'art. 36 bis del DPR 633/72 e successive modificazioni.

- Fondo rischi per garanzie e impegni

E' costituito contro i rischi di credito rivenienti dalle garanzie prestate e dagli impegni a erogare fondi assunti per conto della clientela ordinaria.

La quantificazione è stata eseguita operando la svalutazione analitica, in base all'impegno assunto dalla banca, delle garanzie prestate per conto di clientela assoggettata a procedimenti di recupero crediti, ovvero con posizioni classificate "incagliate".

Per le rimanenti garanzie si è operato un accantonamento forfettario determinato tenendo conto preventivamente del grado di probabilità che gli impegni stessi hanno di trasformarsi in crediti per cassa e, successivamente, sottoponendo il flusso così ottenuto a svalutazioni sulla base di andamenti economici negativi riguardanti categorie merceologiche omogenee di crediti.

- Fondo oneri del personale
Contiene gli oneri previsionali di competenza connessi con i rinnovi contrattuali e con le erogazioni per premi di rendimento, non regolati in maniera certa da accordi integrativi e/o disposizioni di Legge.
- Fondo di tutela dei depositi
E' costituito a protezione del rischio fisiologico connesso con possibili dissesti del settore bancario in funzione della nostra appartenenza al Consorzio di tutela dei depositi.
- Fondo beneficenza
In ottemperanza alle disposizioni statutarie viene alimentato con quote di utile netto in sede di ripartizione di bilancio.
Fronteggia l'erogazione di sussidi a favore di associazioni non lucrative e religiose di vario genere, ed a sostegno di iniziative di carattere culturale, ricreativo ed umanitario;
- Fondo per contenziosi legali in essere
E' costituito a fronte di possibili oneri futuri a cui l'Azienda potrebbe essere chiamata a rispondere per alcune controversie legali in corso e per fronteggiare l'onere potenziale connesso con la malaugurata ipotesi di azioni revocatorie fallimentari proposte contro la Banca.

7.5 FONDO RISCHI SU CREDITI

E' destinato a fronteggiare rischi di credito soltanto eventuali, non ha funzione rettificativa ed è costituito in applicazione del principio della prudenza amministrativa per garantire contro lo specifico rischio di insolvenza creditizia che dovesse manifestarsi oltre ogni ragionevole previsione.

Contiene, altresì, l'ammontare del presumibile realizzo degli interessi di mora calcolati sulle partite incagliate e sui restanti impieghi vivi, accantonato, fino a concorrenza dell'intero credito di competenza, ai soli fini di godere dei benefici fiscali previsti dall'art. 71, 6° comma, del TUIR.

7.6 FONDO PER RISCHI BANCARI GENERALI

Tale fondo, in ottemperanza agli indirizzi espressi dalla direttiva CEE n. 85/635 è stato costituito a copertura dei rischi connessi con la stabilità del particolare settore del credito sia in riferimento ai rischi specifici delle tipiche operazioni bancarie che ai rischi generici. Come tale, fronteggia il rischio generale d'impresa ed è assimilabile ad una riserva patri

moniale a valenza intera anche nella composizione del Patrimonio di Vigilanza prodotto alla Banca d'Italia.

La variazione netta derivante dalla gestione economica dell'esercizio di riferimento viene iscritta in apposita voce del conto economico.

SEZIONE 2 - LE RETTIFICHE E GLI ACCANTONAMENTI FISCALI

2.1 Rettifiche di valore effettuate esclusivamente in applicazione di norme tributarie

Nel 2002 sono state effettuate rettifiche di valore su immobili strumentali per natura non utilizzati direttamente nel processo produttivo.

L'art. 40, 2° comma 2° periodo, del DPR 22/12/86, n. 917 (TUIR) stabilisce che gli immobili relativi ad imprese commerciali che per le loro caratteristiche, non sono suscettibili di diversa utilizzazione senza radicali trasformazioni, si considerano strumentali anche se non utilizzati o anche se dati in locazione o comodato.

Pertanto, le quote di ammortamento calcolate, a norma dell'art. 67 del TUIR, su tali beni costituiscono rettifiche di valore a valenza prettamente fiscale effettuate, cioè, al solo scopo di fruire dei benefici tributari connessi.

Nell'esercizio in esame sono state contabilizzate rettifiche di valore su beni immobili strumentali per natura concessi in locazione per € 17.931,15 la cui incidenza sul conto economico è stata pari a circa 11 mila euro al netto del recupero fiscale previsto per l'anno in esame (39,40%) di circa 7 mila euro.

2.2 Accantonamenti effettuati esclusivamente in applicazione di norme tributarie

Nell'esercizio 2002 è stato effettuato il seguente accantonamento esclusivamente in applicazione di norme tributarie al fine di poter godere dei benefici fiscali che tali norme consentono:

- Interessi di mora ex art. 71, 6° comma, TUIR.

L'art. 71, 6° comma, del TUIR prevede che "per i crediti per interessi di mora, le svalutazioni e gli accantonamenti sono deducibili fino a concorrenza dell'ammontare dei crediti stessi maturati nell'esercizio". In relazione a tale disposizione è stata accantonata la somma di € 716.963,85 pari all'ammontare degli interessi maturati nell'esercizio al netto delle quote già utilizzate per le rispettive svalutazioni.

L'onere effettivo di tale accantonamento che grava sul conto economico è di circa 435 mila euro per effetto del risparmio fiscale di 282 mila euro sulla base dell'aliquota media IRPEG prevista al netto dell'effetto D.I.T. (33,65%) e dell'aliquota IRAP (5,75%).

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Nella configurazione degli schemi dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, per ciascun "conto", è stato operato il raffronto con i dati dell'esercizio precedente. Quando la composizione di alcuni dei suddetti aggregati non risulta omogenea, i conti dell'esercizio precedente vengono opportunamente adattati per rendere la comparabilità significativa. Il commento riportato nella presente "parte B" si riferisce allo Stato Patrimoniale al 31.12.2002. Esso contribuisce a fornire una corretta interpretazione della situazione aziendale e dei risultati conseguiti che, altrimenti, gli schemi di bilancio, nella loro estrema sinteticità, non sarebbero in grado di offrire.

COMPOSIZIONE DELLA VOCE 10 "CASSA E DISPONIBILITÀ PRESSO BANCHE CENTRALI E UFFICI POSTALI"

Descrizione delle sottovoci	2002	2001	Var. %
- Cassa lire:			
- biglietti e monete	11.789	9.759	20,80
- biglietti e monete presso terzi	3.269	7.064	-53,72
	15.058	16.823	-10,49
- Cassa valute:			
- biglietti e monete	223	386	-42,23
-Disponibilità presso Uffici Postali	551	175	214,86
Totale	15.832	17.384	-8,93

SEZIONE 1 - I CREDITI

L'ammontare dei crediti è espresso in bilancio al valore di presumibile realizzo che, per i crediti verso banche, è pari al valore nominale mentre, per i crediti verso clientela ordinaria corrisponde al valore risultante dal processo di valutazione.

Per entrambe le tipologie di crediti vengono, di seguito, focalizzati alcuni aspetti conoscitivi quantificati ai valori espressi in bilancio.

COMPOSIZIONE DELLA VOCE 30
“CREDITI VERSO BANCHE”

Descrizione delle sottovoci	2002	2001	Var. %
Crediti verso banche:			
- a vista:			
- depositi	160.300	137.500	16,58
- c/c per servizi resi	17.170	24.082	-28,70
- c/c corrispondenza in valuta e/o con non residenti	1.561	3.158	-50,57
- altri rapporti	-	1.593	-100,00
	179.031	166.333	7,63
- altri crediti:			
- a riserva obbligatoria	5.862	1.083	441,27
- deposito presso Banca d'Italia per prealimentazione monete in Euro	-	2.117	-100,00
- depositi vincolati o con preavviso oltre un giorno lavorativo	73.200	10.607	590,11
- depositi vincolati o con preavviso oltre un giorno lavorativo in valuta	3.199	1.238	158,4
- finanziamenti in pool	5.728	9.403	-39,08
- altri crediti	2.776	317	775,71
	90.765	24.765	266,51
Totale	269.796	191.098	41,18

1.1 - DETTAGLIO DELLA VOCE 30 “CREDITI VERSO BANCHE”

Descrizione delle sottovoci	2002	2001	Var. %
a) crediti verso banche centrali	5.862	1.083	441,27
b) effetti ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	-	-	-
c) operazioni pronti contro termine	-	-	-
d) prestito titoli	-	-	-
Totale	5.862	1.083	441,27

1.2 - SITUAZIONE DEI CREDITI PER CASSA VERSO BANCHE

Categorie/Valori	Esposizione lorda			Rettifiche di valore complessive			Esposizione netta		
	2002	2001	Var. %	2002	2001	Var. %	2002	2001	Var. %
A. Crediti dubbi	3	1	200,00	-	-	-	3	1	200,00
A.1. Sofferenze.....	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2. Incagli.....	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3. Crediti in corso di ristrutturazione.....	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4. Crediti ristrutturati.....	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5. Crediti non garantiti verso Paesi a rischio.....	3	1	200,00	-	-	-	3	1	200,00
B. Crediti in bonis	269.793	191.097	41,18	-	-	-	269.793	191.097	41,18

1.3 - DINAMICA DEI CREDITI DUBBI VERSO BANCHE

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio
A. Esposizione lorda iniziale	-	-	-	-	1
A.1. di cui: per interessi di mora	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	-	-	-	-	2
B.1. ingressi da crediti in bonis	-	-	-	-	-
B.2. interessi di mora	-	-	-	-	-
B.3. trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi	-	-	-	-	-
B.4. altre variazioni in aumento	-	-	-	-	2
C. Variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-
C.1. uscite verso crediti in bonis	-	-	-	-	-
C.2. cancellazioni	-	-	-	-	-
C.3. incassi	-	-	-	-	-
C.4. realizi per cessioni	-	-	-	-	-
C.5. trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi	-	-	-	-	-
C.6. altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-
D. Esposizione lorda finale	-	-	-	-	3
D.1. di cui: per interessi di mora	-	-	-	-	-

I crediti verso banche non presentano situazioni di accertata insolvenza che comportano la determinazione di specifiche rettifiche di valore.

COMPOSIZIONE DELLA VOCE 40 "CREDITI VERSO CLIENTELA"

Descrizione delle sottovoci	2002	2001	Var. %
-Crediti verso la clientela:			
- conti correnti	165.370	157.826	4,78
- portafoglio con fondi di terzi	78	114	-31,58
- effetti scontati	28.340	28.281	0,21
- mutui e sovvenzioni	301.926	256.794	17,58
- finanziamenti per anticipi	87.990	94.681	-7,07
- finanziamenti in pool	70.049	78.441	-10,70
- crediti per operazioni di factoring	1.985	2.181	-8,99
- sofferenze in linea capitale	51.903	41.235	25,87
- sofferenze in linea interessi	10.134	9.732	4,13
- altri crediti	1.588	4.747	-66,55
	719.363	674.032	6,73
-Rettifiche di valore:			
- analitiche	- 45.346	- 45.459	-0,25
- forfettarie	- 12.588	- 11.803	6,65
	- 57.934	- 57.262	1,17
Totale	661.429	616.770	7,24

1.5 - DETTAGLIO DELLA VOCE 40 "CREDITI VERSO CLIENTELA"

Descrizione delle sottovoci	2002	2001	Var. %
a) effetti ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	11.580	11.154	3,82
b) operazioni pronti contro termine	-	-	-
c) prestito titoli	-	-	-
Totale	11.580	11.154	3,82

Il valore espresso rappresenta l'ammontare degli effetti, aventi i requisiti per l'ammissione al rifinanziamento presso la Banca Centrale e che sono disponibili nel caveau dell'azienda.

1.6 - CREDITI VERSO CLIENTELA GARANTITI

Nel presente riepilogo sono indicate le garanzie ricevute per crediti concessi a clientela ordinaria:

Descrizione delle sottovoci	2002		2001	Var. %
a) da ipoteche		152.105	133.030	14,34
b) da pegni su:		69.354	69.135	0,32
1) depositi di contante	4.559		3.652	24,84
2) titoli	10.914		8.943	22,04
3) altri valori	53.881		56.540	-4,70
c) da garanzie di:		209.247	218.878	-4,40
1) Stati	-		-	-
2) altri enti pubblici	-		-	-
3) banche	2.064		5.535	-62,71
4) altri operatori	207.183		213.343	-2,89
Totale		430.706	421.043	2,30

1.7 - SITUAZIONE DEI CREDITI PER CASSA VERSO CLIENTELA

Categorie/Valori	Esposizione lorda			Rettifiche di valore complessive			Esposizione netta		
	2002	2001	Var. %	2002	2001	Var. %	2002	2001	Var. %
A. Crediti dubbi	116.369	96.312	20,83	46.023	45.709	0,69	70.346	50.603	39,02
A.1. Sofferenze.....	62.037	50.967	21,72	36.134	30.711	17,66	25.903	20.256	27,88
A.2. Incagli.....	54.206	33.451	62,05	9.851	9.757	0,96	44.355	23.694	87,20
A.3. Crediti in corso di ristrutturazione.....	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4. Crediti ristrutturati.....	126	11.894	-98,94	38	5.241	-99,27	88	6.653	-98,68
A.5. Crediti non garantiti verso Paesi a rischio.....	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Crediti in bonis	602.994	577.720	4,37	11.911	11.553	3,10	591.083	566.167	4,40

1.8 -DINAMICA DEI CREDITI DUBBI VERSO CLIENTELA

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio
A. Esposizione lorda iniziale	50.967	33.451	-	11.894	-
A.1. di cui: per interessi di mora	9.732	1.193	-	3.007	-
B. Variazioni in aumento	24.398	60.475	-	826	-
B.1. ingressi da crediti in bonis	3.210	37.631	-	-	-
B.2. interessi di mora	1.577	587	-	-	-
B.3. trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi	19.508	8.907	-	-	-
B.4. altre variazioni in aumento	103	13.350	-	826	-
C. Variazioni in diminuzione	13.328	39.720	-	12.594	-
C.1. uscite verso crediti in bonis	-	2.078	-	-	-
C.2. cancellazioni	11.303	462	-	277	-
C.3. incassi	1.635	13.351	-	759	-
C.4. realizzi per cessioni	390	-	-	-	-
C.5. trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi	-	16.910	-	11.505	-
C.6. altre variazioni in diminuzione	-	6.919	-	53	-
D. Esposizione lorda finale	62.037	54.206	-	126	-
D.1. di cui: per interessi di mora	10.134	4.333	-	4	-

1.9 -DINAMICA DELLE RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE DEI CREDITI VERSO CLIENTELA

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	Crediti in bonis
A. Rettifiche complessive iniziali	30.711	9.757	-	5.241	-	11.553
A.1. di cui: per interessi di mora	9.732	512	-	1.053	-	15
B. Variazioni in aumento	13.757	7.236	-	1	-	1.255
B.1. rettifiche di valore	6.249	4.159	-	1	-	1.255
B.1.1. di cui: per interessi di mora	1.137	307	-	1	-	-
B.2. utilizzi dei fondi rischi su crediti	-	-	-	-	-	-
B.3. trasferimenti da altre categorie di crediti	7.508	3.077	-	-	-	-
B.4. altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	8.334	7.142	-	5.204	-	897
C.1. riprese di valore da valutazione	340	977	-	40	-	594
C.1.1. di cui: per interessi di mora	-	-	-	-	-	-
C.2. riprese di valore da incasso	472	305	-	-	-	15
C.2.1. di cui: per interessi di mora	263	40	-	-	-	15
C.3. cancellazioni	7.522	180	-	259	-	288
C.4. trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi	-	5.680	-	4.905	-	-
C.5. altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-
D. Rettifiche complessive finali	36.134	9.851	-	38	-	11.911
D.1. di cui: per interessi di mora	10.134	1.501	-	1	-	-

CREDITI IN SOFFERENZA

I crediti che sono interessati dalle procedure di recupero, comprensivi dei relativi interessi di mora, ammontano, al valore di presumibile realizzo, a 25,903 milioni di euro, al netto delle rettifiche di valore analitiche per complessivi 36,134 milioni di euro.

Com'è noto, nell'anno 2000, è stata perfezionata un'operazione di cessione pro-soluto di crediti in sofferenza alla Società Italiana Gestione Crediti Spa di Roma. L'operazione in discorso, effettuata nell'ambito della disciplina regolata dalla legge 21/02/1991 n. 52, ha comportato, all'origine, la cessione di n. 359 posizioni per complessivi 51,952 milioni di euro a fronte di un corrispettivo massimo pattuito di 41,562 milioni di euro. La società cessionaria garantisce, inoltre, un importo minimo di 10,846 milioni di euro oltre interessi al tasso annuo semplice del 5%, indipendentemente dall'andamento dei recuperi degli attivi sottostanti; una volta raggiunto il suddetto ammontare garantito, alla banca spetterà l' 80% degli ulteriori incassi realizzati nell'ambito della durata decennale del contratto e fino a concorrenza del corrispettivo pattuito.

L'attività espletata nell'anno 2002 ha determinato le seguenti risultanze:

- perdite certe a fronte di transazioni chiuse 2,151 milioni di euro;
- incassi totali 1,750 milioni di euro;
- interessi maturati sul credito verso la cessionaria per il minimo garantito 448 mila euro.

Il tutto viene meglio specificato nel prospetto seguente:

Descrizione	Crediti in sofferenza ceduti pro-soluto			Minimo garantito credito c/o Credigest
	Quota capitale	Quota interessi	Totale	
Situazione iniziale al 31/12/2001	23.545	6.754	30.299	10.048
- diminuzione per perdite	-1.928	- 223	- 2.151	
- diminuzione per incassi				1750
- aumento per interessi maturati				448
Situazione finale al 31/12/2002	21.617	6.531	28.148	8.746

La particolare attitudine della cessionaria nell'attività di recupero crediti e la durata stessa del contratto (10 anni) rappresentano valide opportunità per realizzare con maggiore incisività l'azione di recupero, e per poter cogliere, nel tempo, il massimo esprimibile dalle reali potenzialità economiche dei singoli debitori.

I crediti in sofferenza ceduti pro-soluto, mantenendo nella sostanza economica, al di là della struttura giuridica del contratto, il rischio di insolvenza in testa alla cedente, rimangono inclusi nell'ambito dei crediti in sofferenza complessivi.

Essi al netto delle specifiche rettifiche di valore per complessivi 18,719

milioni di euro assumono un valore netto di bilancio di 9,429 milioni di euro. Le suddette svalutazioni sono state ulteriormente incrementate nell'esercizio per 558 mila euro al fine di meglio adeguare il nostro valore di bilancio dei crediti, singolarmente esaminati, alle valutazioni effettuate dalla società cessionaria.

Nel prospetto che segue vengono evidenziati, tra l'altro, il residuo dei crediti ceduti ed il valore di bilancio degli stessi.

Crediti in sofferenza	Importo nominale	Rettifiche analitiche	Valori di bilancio
- Clienti:			
- Quota Capitale	30.285	13.811	16.474
- Quota Interessi.....	3.604	3.604	-
1° totale	33.889	17.415	16.474
- Cessionari di crediti ceduti pro-soluto:			
- Quota Capitale	21.617	12.188	9.429
- Quota Interessi.....	6.531	6.531	-
2° totale	28.148	18.719	9.429
Totale generale	62.037	36.134	25.903

Le previsioni di recupero quantificate dalla società cessionaria alla fine del 2002 sul monte residuo dei crediti ceduti, ammontano a 25,276 milioni di euro.

SEZIONE 2 - I TITOLI

I titoli di proprietà in bilancio sono classificati nelle seguenti "voci":

Descrizione delle sottovoci	2002	2001	Var. %
- Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali (voce 20)	139.069	20.248	586,83
- Obbligazioni ed altri titoli di debito (voce 50)	183.152	277.657	-34,04
- Azioni, quote e altri titoli di capitale (voce 60)	939	54.516	-98,28
Totale	323.160	352.421	-8,30

Il portafoglio titoli, com'è noto, in relazione alla normativa per la redazione del bilancio è costituito da:

- "titoli che costituiscono immobilizzazioni finanziarie" (portafoglio immobilizzato) destinati ad essere detenuti a scopo di stabile investimento;
- "titoli che non costituiscono immobilizzazioni finanziarie" (portafoglio non immobilizzato) destinati, cioè, ad operazioni di trading con la clientela ed a soddisfare momentanee esigenze di tesoreria.

In relazione a quanto sopra, nel corso del 1997, è stata assunta una specifica delibera quadro che ha fissato i principi per la classificazione dei suddetti comparti, le caratteristiche fondamentali ed i limiti dimensionali, assoluti e relativi, dei titoli che compongono la categoria degli immobilizzati.

Ciò per ottenere una più esatta qualificazione dei titoli di proprietà in funzione delle loro caratteristiche intrinseche e delle finalità che perseguono, ma anche nell'intento di fare assolvere la funzione di servizio delle attività della banca, prevalentemente al portafoglio immobilizzato tendenzialmente più stabile, riservando la funzione di trading e di tesoreria al portafoglio non immobilizzato più reattivo alle mutevoli condizioni del mercato finanziario.

Tale delibera recepisce i criteri formulati dalla CONSOB, ulteriormente recepiti dalla Banca d'Italia per ottenere una migliore comparabilità dei bilanci bancari.

Il portafoglio immobilizzato al valore nominale ha raggiunto la somma di 54,595 milioni di euro mentre al valore di bilancio la somma di 58,475 milioni di euro, gli schemi di seguito riportati ne illustrano la composizione e le variazioni.

2.1 - I TITOLI IMMOBILIZZATI

Voci/Valori	2002		2001			
	Valore di bilancio	Valore di mercato	Valore di bilancio	Valore di mercato	Var.% (Valore di bilancio)	Var.% (Valore di mercato)
1. Titoli di debito	58.198	57.706	68.236	65.776	-14,71	-12,27
1.1 Titoli di Stato	45.534	45.241	50.417	48.492	-9,69	-6,70
- quotati	45.534	45.241	50.417	48.492	-9,69	-6,70
- non quotati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli	12.664	12.465	17.819	17.284	-28,93	-27,88
- quotati	7.499	7.306	7.492	6.970	0,09	4,82
- non quotati	5.165	5.159	10.327	10.314	-49,99	-49,98
2. Titoli di capitale	277	208	-	-	100,00	100,00
- quotati	-	-	-	-	-	-
- non quotati	277	208	-	-	100,00	100,00
Totali	58.475	57.914	68.236	65.776	-14,30	-11,95

I titoli immobilizzati, al valore di bilancio, rappresentano il 18,09% del portafoglio complessivo.

Il portafoglio immobilizzato è stato valutato secondo i criteri propri del comparto di appartenenza al 31 dicembre fissati nella "Parte A sezione 1 -Illustrazione dei criteri di valutazione" della presente nota integrativa. Il valore di mercato per la comparazione è stato determinato, per i titoli quotati, sulla base della media aritmetica del mese di dicembre 2002, mentre per quelli non quotati sulla base dell'attualizzazione, a tassi di mercato, dei flussi futuri, in quanto si è ritenuto che tali parametri meglio esprimessero l'andamento del mercato.

I titoli, appartenenti a tale portafoglio, incorporano plusvalenze potenziali per 101 mila euro su titoli quotati e minusvalenze potenziali per 662 mila euro.

Le minusvalenze sono per 588 mila euro su titoli quotati e per 74 mila euro su titoli non quotati.

Complessivamente le minusvalenze nette latenti nel portafoglio immobilizzato ammontano a fine esercizio, a 561 mila euro, con influenza diretta sulla consistenza patrimoniale dei titoli di proprietà, mentre l'effetto sul conto economico si riduce a 340 mila euro, per effetto del minor onere fiscale previsionale per 221 mila euro, in conseguenza alla potenziale deducibilità che incorporano ai fini delle imposte dirette.

Rispetto al valore di rimborso alla scadenza evidenziano complessivamente, al momento, differenze positive per 83 mila euro e differenze negative per 3,965 milioni di euro.

2.2 - VARIAZIONI ANNUE DEI TITOLI IMMOBILIZZATI

		2 0 0 2	2 0 0 1	Var.%
A.	Esistenze iniziali	68.236	68.501	-0,39
B.	Aumenti	291	43	576,74
B1.	Acquisti	277	-	100,00
B2.	Riprese di valore	-	-	-
B3.	Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	-	-	-
B4.	Altre variazioni	14	43	-67,44
C.	Diminuzioni	10.052	308	3.163,64
C1.	Vendite	-	-	-
C2.	Rimborsi	9.813	26	37.642,31
C3.	Rettifiche di valore	-	-	-
	di cui:			
- svalutazioni durature		-	-
-				
C4.	Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato ..	-	-	-
C5.	Altre variazioni	239	282	-15,25
D.	Rimanenze finali	58.475	68.236	-14,30

Nella voce Aumenti -sottovoce B1. "Acquisti" viene evidenziato l'acquisto di quote del Fondo Comune di investimento mobiliare, di tipo chiuso, denominato "QUADRIVIO NEW OLD ECONOMY FUND". Tale fondo, rivolto essenzialmente all'acquisizione di partecipazioni in piccole e medie imprese, ha le caratteristiche di un immobilizzo finanziario, e quindi come tale è stato inserito, all'atto dell'acquisto, nel comparto del portafoglio immobilizzato. Le quote acquistate ammontano a 277 mila euro, mentre è stato assunto l'impegno all'acquisto di un importo massimo di 3 milioni di euro.

Nella voce Aumenti -sottovoce B4. "Altre variazioni" sono ricompresi gli scarti di emissione per 6 mila euro e gli scarti di negoziazione positivi per 8 mila euro.

Nella voce Diminuzioni -sottovoce C2. "Rimborsi" si rilevano i rimborsi per scadenza naturale dei seguenti titoli:

- CCT 1-02-95/2002 per 2,067 milioni di euro;
- CCT 1-04-95/2002 per 1,550 milioni di euro;
- CCT 1-06-95/2002 per 1,034 milioni di euro;
- Banca Medio Credito TV 15-10-97/2002 per 2,581 milioni di euro;
- Medio Credito Centrale 15-10-97/2002 per 2,581 milioni di euro.

La voce Diminuzioni - sottovoce C5. "Altre variazioni" si riferisce alla contabilizzazione, per 239 mila euro, dello scarto di negoziazione negativo maturato per competenza.

2.3 - TITOLI NON IMMOBILIZZATI

Costituiscono la parte più consistente del portafoglio titoli di proprietà in quanto esplicano più propriamente la funzione di trading della banca e comprendono i titoli acquistati per esigenze di tesoreria e negoziazione.

Il loro costo è stato determinato secondo il metodo del "costo medio ponderato continuo".

I titoli quotati, come già specificato nella "Parte A", sono stati valutati secondo il criterio del "valore di mercato", in quanto si ritiene che tale criterio realizzi una più elevata simmetria tra l'operatività della banca e le strategie del mercato.

Si precisa, inoltre, che il valore di mercato è stato determinato sulla base della media aritmetica dei prezzi rilevati nell'ultimo mese dell'anno.

Si è ritenuto, infatti, che tale parametro esprimesse meglio il trend del mercato e desse una rappresentazione corretta e veritiera al comparto in relazione all'andamento reale delle quotazioni.

Per i titoli non quotati si è mantenuta la valutazione al costo di acquisto e sono stati svalutati, per attribuire loro un valore inferiore al costo, al valore di presumibile realizzo, calcolato tenendo conto dell'andamento di titoli quotati aventi analoghe caratteristiche ovvero, in base ad elementi obiettivi, determinati attualizzando i flussi finanziari futuri a tassi correnti.

Complessivamente il portafoglio titoli non immobilizzato, con riferimento al parametro di mercato usato, ha fatto registrare una minusvalenza di 638 mila euro, una plusvalenza di 308 mila euro ed una plusvalenza potenziale, sui titoli non quotati, di 53 mila euro, così come riportato nello schema che segue:

	Minusvalenze	Plusvalenze/ Ripresa di valore	Plusvalenza potenziale
- Titoli obbligazionari quotati	16	301	-
- Titoli obbligazionari non quotati	257	7	53
- Titoli azionari	365	-	-
Totale	638	308	53

Gli schemi di seguito riportati illustrano la composizione e le variazioni del suddetto portafoglio.

Voci/Valori	2002		2001			
	Valore di bilancio	Valore di mercato	Valore di bilancio	Valore di mercato	Var.% (Valore di bilancio)	Var.% (Valore di mercato)
1. Titoli di debito	264.024	264.077	229.670	229.774	14,96	14,93
1.1 Titoli di Stato	171.756	171.756	163.880	163.880	4,81	4,81
- quotati.....	171.756	171.756	163.880	163.880	4,81	4,81
- non quotati.....	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli	92.268	92.321	65.790	65.894	40,25	40,11
- quotati.....	5.828	5.828	27.701	27.701	-78,96	-78,96
- non quotati.....	86.440	86.493	38.089	38.193	126,94	126,46
2. Titoli di capitale	661	661	54.516	54.516	-98,79	-98,79
- quotati.....	661	661	54.516	54.516	-98,79	-98,79
- non quotati.....	-	-	-	-	-	-
Totali.....	264.685	264.738	284.186	284.290	-6,86	-6,88

2.4 - VARIAZIONI ANNUE DEI TITOLI NON IMMOBILIZZATI

		2002	2001	Var.%
A.	Esistenze iniziali	284.186	239.725	18,55
B.	Aumenti	1.207.327	1.670.034	-27,71
B1.	Acquisti	1.205.729	1.665.282	-27,60
	- Titoli di debito	1.194.503	1.582.264	-24,51
	+ titoli di Stato	795.933	1.405.031	-43,35
	+ altri titoli.....	398.570	177.233	124,88
	- Titoli di capitale.....	11.226	83.018	-86,48
B2.	Riprese di valore e rivalutazioni.....	308	1.656	-81,40
B3.	Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato	-	-	-
B4.	Altre variazioni	1.290	3.096	-58,33
C.	Diminuzioni	1.226.828	1.625.573	-24,53
C1.	Vendite e rimborsi.....	1.226.190	1.623.942	-24,49
	- Titoli di debito	1.162.610	1.542.265	-24,62
	+ titoli di Stato	790.125	1.374.117	-42,50
	+ altri titoli.....	372.485	168.148	121,52
	- Titoli di capitale.....	63.580	81.677	-22,16
C2.	Rettifiche di valore	638	1.631	-60,88
C3.	Trasferimenti al portafoglio immobilizzato.....	-	-	-
C5.	Altre variazioni	-	-	-
D.	Rimanenze finali	264.685	284.186	-6,86

Nel prospetto "VARIAZIONI ANNUE":

- al punto B - Aumenti - sottovoce B4. "Altre variazioni" è indicato per 91 mila euro la capitalizzazione dello scarto di emissione positivo al netto degli oneri fiscali, quando previsti, e per 1,199 milioni di euro l'utile sulla negoziazione dell'anno.

Complessivamente i titoli di debito detenuti nel portafoglio di proprietà, impegnati in operazioni pronti contro termine con la clientela ordinaria, ammontano a nominali 64,285 milioni di euro.

SEZIONE 3 - LE PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni nel capitale di altre imprese realizzano una situazione di legame durevole con le imprese stesse per un migliore sviluppo dell'attività della banca.

3.1 - PARTECIPAZIONI RILEVANTI

Denominazione	Sede	Patrimonio netto	Utile/Perdita	Quota %	Valore di bilancio
A. Imprese controllate	-	-	-	-	-
B. Imprese sottoposte a influenza notevole 1.FinSud S.I.M. S.p.a.	Milano C.so di Porta Vittoria, 5	2.090	-1.711	20,00	775

Nel corso del 2002 è stata acquistata una partecipazione nella FinSud S.I.M. S.p.a. di Milano dalla Banca Agricola Popolare di Ragusa, la quale oltre ad essere l'impresa controllante, deteneva anche la totalità del capitale della Sim in parola.

Tale interessenza, il cui costo iniziale è stato pari a 1,2 milioni di euro, corrisponde a 100.000 azioni da 5,16 euro cadauna ed è classificabile tra quelle sottoposte ad influenza notevole, in quanto pari al 20% del capitale della società partecipata. Strategicamente risponde all'esigenza di sviluppare e meglio razionalizzare l'attività nei mercati finanziari, sia in conto proprio sia per conto della clientela, attraverso una struttura specializzata ed in un comprensorio operativo di notevole interesse.

L'attività di ristrutturazione e di integrazione all'interno del gruppo a cui la suddetta FinSud S.I.M. Spa è stata sottoposta nella fase di avvio funzionale, non le hanno permesso, però, di realizzare compiutamente i propri obiettivi strategici.

Di conseguenza si è vista costretta a procedere alla revisione dell'assetto patrimoniale, per assorbire l'andamento reddituale negativo manifestatosi nelle more di assestamento della fase iniziale.

Nel mese di dicembre, a seguito di regolare assemblea straordinaria, la società ha provveduto alla riduzione del capitale sociale ad integrale copertura delle perdite accumulate a tutto il 31/10/2002, ed alla contestuale ricostituzione dello stesso.

Corrispondentemente, da parte nostra, abbiamo provveduto alla svalutazione della partecipazione in misura proporzionalmente equivalente alla diminuzione patrimoniale risultante dal confronto fra l'ultimo bilancio regolarmente approvato, prima dell'acquisto delle azioni, e la delibera di riduzione del capitale per perdite.

Tale operazione ha comportato la registrazione di una minusvalenza di 725 mila euro. Successivamente abbiamo effettuato il versamento di

300 mila euro a copertura dell'onere dovuto per ottemperare al reintegro del capitale sociale.

Dopo le suddette operazioni, il valore di bilancio della partecipazione suddetta si attesta a 775 mila euro, esso rappresenta un valore congruo e prudente che bene esprime le capacità potenziali e le attese di una ripresa futura della società partecipata.

3.3 - ATTIVITÀ E PASSIVITÀ VERSO IMPRESE PARTECIPATE (diverse dalle imprese del gruppo)

I rapporti con le imprese partecipate si sintetizzano nei seguenti valori inclusi nello stato patrimoniale della banca:

Descrizione delle sottovoci	2002	2001	Var. %
a) Attività	65.085	116.261	-44,02
1. crediti verso banche di cui - subordinati	17.562 -	28.094 -	-37,49 -
2. crediti verso enti finanziari di cui: - subordinati	34.559 -	24.185 -	42,89 -
3. crediti verso altra clientela di cui: - subordinati	603 -	560 -	7,68 -
4. obbligazioni e altri titoli di debito di cui - subordinati	12.361 4.922	63.422 -	-80,51 100,00
b) Passività	12.776	7.132	79,14
1. debiti verso banche	50	36	38,89
2. debiti verso enti finanziari	2.482	2.202	12,72
3. debiti verso altra clientela	2.583	1.579	63,58
4. debiti rappresentati da titoli	7.661	3.315	131,10
5. passività subordinate	-	-	-
c) Garanzie e impegni	484	484	0,00
1. garanzie rilasciate	484	484	0,00
2. impegni	-	-	-

3.4 - COMPOSIZIONE DELLA VOCE 70 "PARTECIPAZIONI"

La classificazione delle partecipazioni secondo l'attività svolta dalla società partecipata è la seguente:

Descrizione delle sottovoci	2002	2001	Var. %
a) in banche	370	330	12,12
1. quotate	-	-	-
2. non quotate	370	330	12,12
b) in enti finanziari	1.666	824	102,18
1. quotate	-	-	-
2. non quotate	1.666	824	102,18
c) altre	1.563	1.575	-0,76
1. quotate	-	-	-
2. non quotate	1.563	1.575	-0,76
Totale	3.599	2.729	31,88

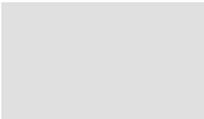
3.6 - VARIAZIONI ANNUE DELLE PARTECIPAZIONI

Movimentazione delle partecipazioni nel corso dell'esercizio 2002.

3.6.2 ALTRE PARTECIPAZIONI

		2002	2001	Var. %
A.	Esistenze iniziali	2.729	2.502	9,07
B.	Aumenti	1.863	228	717,11
B1.	Acquisti.....	1.863	228	717,11
B2.	Riprese di valore.....	-		-
B3.	Rivalutazioni.....	-		-
B4.	Altre variazioni.....	-		-
C.	Diminuzioni	993	1	-
C1.	Vendite.....	-		-
C2.	Rettifiche di valore.....	993	1	-
	di cui:			
	- svalutazioni durature.....	993	1	-
C3.	Altre variazioni.....	-	-	-
D.	Rimanenze finali	3.599	2.729	31,88
E.	Rivalutazioni totali	-	87	-
F.	Rettifiche totali	1.080	87	1.141,38

Nella voce Diminuzioni -sottovoce C2. "Rettifiche di valore"- è indicata la svalutazione duratura, per 268 mila euro, della partecipazione alla società Arca Assicurazioni S.p.a., la quale ha deliberato, con Assemblea

 Straordinaria, l'abbattimento del capitale sociale per perdite; inoltre, nella medesima sottovoce è riportata anche la svalutazione della partecipazione alla Fin Sud S.I.M. S.p.a., per 725 mila euro, già trattata nel commento alla tabella 3.1 "Partecipazioni rilevanti".

SEZIONE 4 - LE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

I valori delle immobilizzazioni, materiali e immateriali, sono espressi al netto delle rettifiche complessive operate, per ammortamenti e/o per svalutazioni durature, sui singoli cespiti presenti nel processo produttivo della banca.

Le immobilizzazioni materiali sono costituite da:

Descrizione delle sottovoci	2002	2001	Var. %
- Mobili, Arredi, Impianti ed Attrezzature Tecniche	2.050	1.920	6,77
- Immobili	12.405	13.020	-4,72
Totale	14.455	14.940	-3,25

Hanno subito le seguenti variazioni:

4.1 - VARIAZIONI ANNUE DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

		2002	2001	Var. %
A.	Esistenze iniziali	14.940	14.256	4,80
B.	Aumenti	1.456	2.559	-43,10
B1.	Acquisti.....	1.456	1.848	-21,21
B2.	Riprese di valore.....	-	-	-
B3.	Rivalutazioni.....	-	711	100,00
B4.	Altre variazioni.....	-	-	-
C.	Diminuzioni	1.941	1.875	3,52
C1.	Vendite.....	-	11	-100,00
C2.	Rettifiche di valore:.....			
	a) ammortamenti.....	1.941	1.864	4,13
	b) svalutazioni durature.....	-	-	-
C3.	Altre variazioni.....	-	-	-
D.	Rimanenze finali	14.455	14.940	-3,25
E.	Rivalutazioni totali	14.887	14.887	0,00
F.	Rettifiche totali	21.843	20.019	9,11
	a) ammortamenti.....	21.843	20.019	9,11
	b) svalutazioni durature.....	-	-	-

Nella voce Diminuzioni -sottovoce C2. "Rettifiche di valore: a) ammortamenti" sono comprese le quote di ammortamento, per 21 mila euro, relative alla rivalutazione degli immobili effettuata lo scorso anno, ai

sensi della Legge 448/2001, sul locale adibito a Filiale di Latina 2, acquisito in leasing e riscattato nel 2000, e non deducibili fiscalmente nei primi due anni di ammortamento.

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite dai seguenti oneri pluriennali:

Descrizione delle sottovoci	2002	2001	Var. %
- Costi per acquisizioni software	276	313	-11,82
-Ristrutturazione adattamento locali non di proprietà	904	621	45,57
- Oneri altri	185	316	-41,46
Totale	1.365	1.250	9,20

I costi pluriennali, sopra riepilogati, sono stati iscritti nei conti dell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale (art.10, 3° comma D.Lgs 87/92), che ne ha verificato la loro natura ad utilità ripetuta, verifica che è stata estesa anche a quei beni immateriali non ancora entrati nel processo produttivo, perchè non ancora completati. Sono ampiamente coperti da riserve patrimoniali disponibili.

4.2 - VARIAZIONI ANNUE DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le variazioni sono sintetizzate nel prospetto seguente:

		2002	2001	Var. %
A.	Esistenze iniziali	1.250	1.022	22,31
B.	Aumenti	662	805	-17,76
B1.	Acquisti.....	662	805	-17,76
B2.	Riprese di valore.....	-	-	-
B3.	Rivalutazioni.....	-	-	-
B4.	Altre variazioni.....	-	-	-
C.	Diminuzioni	547	577	-5,20
C1.	Vendite.....	-	-	-
C2.	Rettifiche di valore:			
	a) ammortamenti.....	547	577	-5,20
	b) svalutazioni durature.....	-	-	-
C3.	Altre variazioni.....	-	-	-
D.	Rimanenze finali	1.365	1.250	9,20
E.	Rivalutazioni totali	-	-	-
F.	Rettifiche totali	10.208	9.814	4,01
	a) ammortamenti.....	10.208	9.814	4,01
	b) svalutazioni durature.....	-	-	-

SEZIONE 5 - ALTRE VOCI DELL'ATTIVO

5.1 - COMPOSIZIONE DELLA VOCE 130 "ALTRE ATTIVITÀ"

Descrizione delle sottovoci	2002		2001	Var. %
-ASSEGNI DI C/C TRATTI SULLA NOSTRA BANCA		12	23	47,83
-ASSEGNI DI C/C TRATTI SU TERZI		464	669	-30,64
-PARTITE VIAGGIANTI ATTIVE		-	-	0,00
-DEBITORI DIVERSI:		48.684	48.311	0,77
- Crediti per int. su cred. d'imposta (IRPEG ALTRE)	867		832	4,21
- Depositi cauzionali	12		19	-36,84
- Acconto IRPEG-IRAP e altre imposte - esercizio 2002	9.976		9.702	2,82
- Credito d'imposta per incremento occupazionale	52		41	26,83
- Credito d'imposta per ritenute fiscali subite	28		30	-6,67
- Credito d'imposta su dividendi	103		153	-32,68
- Credito d'imposta su proventi di f/di comuni di invest.	264		84	214,29
- Credito d'imposta IRPEG	588		588	0,00
- Credito d'imposta per add.le ritenuta su int. passivi	3		3	0,00
- Credito d'imposta ILOR	11		11	0,00
- Credito d'imposta per imposte non dovute	638		638	0,00
- Credito d'imposta per acconti su imp. bollo vers. in eccedenza	84		84	0,00
- Credito d'imposta per acconti di rit. fiscali versati in eccedenza	1.062		-	100,00
- Anticipo imposta su T.F.R. del personale	659		702	-6,13
- Somme in attesa riconoscimento per fatto illecito	72		188	-61,70
- Erario c/recuperi per imposte anticipate:				
- su valutazioni crediti:				
- valutazioni crediti in sofferenza ceduti (indeducibili)	207		-	100,00
- anno 1994 e precedenti	424		852	-50,23
- anno 1995	-		285	-100,00
- anno 1996	437		878	-50,23
- anno 1997	803		1.201	-33,14
- anno 1998	1.533		2.031	-24,52
- anno 1999	1.168		1.449	-19,39
- anno 2000	1.869		2.115	-11,63
- anno 2001	1.537		1.707	-9,96
- anno 2002	1.419		-	100,00
- altre imposte anticipate	5.416		4.976	8,84
- Partite in corso di elaborazione	13.668		13.050	4,74
- Titoli e cedole c/o terzi scaduti in attesa di rimborso	62		40	55,00
- Comm. e provvig. (IVA compresa) da incassare per operazioni c/terzi	2.857		2.343	21,94
- Recupero bollo su dossier titoli	204		238	-14,29
- Altre partite "creditorie" residuali	2.661		4.071	-34,64
- ALTRE ATTIVITA' RESIDUALI		-	2.352	-100,00
TOTALE		49.160	51.355	-4,27

Dal loro esame non sono emerse rettifiche di valore per mancanza dei presupposti oggettivi.

In relazione a quanto stabilito nella nota tecnica emanata dalla Banca d'Italia in materia di fiscalità differita, come meglio specificato nella sezione 7 - I Fondi - della presente nota integrativa si è provveduto ad imputare alla voce "130 Altre attività" le imposte anticipate attive per IRPEG e IRAP, calcolate separatamente, derivanti da componenti negativi di reddito deducibili fiscalmente in esercizi successivi rispetto a quello in cui vengono imputati al conto economico.

Le voci "Erario c/recuperi per imposte anticipate" anni 1996/1997/1998/1999/2000/2001/2002 espongono l'importo residuo, non ancora compensato, riferito alle imposte calcolate sull'ammontare delle svalutazioni sui crediti eccedenti il plafond, fiscalmente deducibile, rispetto ai crediti iscritti in bilancio.

Nell'anno in esame sono state recuperate le seguenti quote:

- Anno 1995 - 7^a quota pari a 292 mila euro (ultima quota);
- Anno 1996 - 6^a quota pari a 460 mila euro;
- Anno 1997 - 5^a quota pari a 422 mila euro;
- Anno 1998 - 4^a quota pari a 537 mila euro;
- Anno 1999 - 3^a quota pari a 307 mila euro;
- Anno 2000 - 2^a quota pari a 281 mila euro;
- Anno 2001 - 1^a quota pari a 202 mila euro.

La voce "Erario c/recuperi per imposte anticipate anno 1994 e precedenti" è relativa alla evidenziazione delle imposte anticipate sulle svalutazioni crediti inerenti all'esercizio 1994 e precedenti, non dedotte negli esercizi di competenza e la cui deducibilità fiscale è posticipata in nove annualità successive. Nell'anno in esame è stata recuperata l'8^a quota pari a 446 mila euro.

Le "Altre imposte anticipate" sono inerenti alle seguenti voci contabili:

- Imposte anticipate su accantonamento al F/do rischi su crediti per 2,654 milioni di euro;
- Imposte anticipate su accantonamento al F/do interbancario tutela depositi per 390 mila euro;
- Imposte anticipate su accantonamento al F/do oneri del personale per 185 mila euro;
- Imposte anticipate su accantonamento al F/do rischi per garanzie e impegni per 384 mila euro;
- Imposte anticipate su accantonamento al F/do per contenziosi legali per 1,301 milioni di euro;
- Imposte anticipate su compensi ad amministratori per 78 mila euro;
- Imposte anticipate su spese di rappresentanza per 5 mila euro;
- Imposte anticipate su spese per revisione bilancio per 22 mila euro;
- Imposte anticipate su minusvalenze su partecipazioni per 295 mila euro;
- Imposte anticipate su ammortamenti su rivalutazione immobili per 8 mila euro;
- Imposte anticipate su spese per consulenze non ancora completate per 94 mila euro.

I risultati economicamente positivi sempre conseguiti dalla banca in tut-

ta la sua storia e le previsioni di sviluppo tracciate nelle linee guida programmatiche, consentono di esprimere con ragionevole certezza la capacità di recupero, negli anni futuri, delle imposte come sopra anticipate. Le partite in corso di lavorazione hanno trovato sistemazione contabile nei primi giorni del 2003.

Le restanti voci che compongono le "Altre attività" indicano partite di normale gestione analiticamente specificate ed aventi caratteristiche transitorie che trovano definitiva sistemazione al verificarsi di eventi o manifestazioni giuridiche, che ne consentono l'attribuzione ai conti di destinazione finale.

5.2 - COMPOSIZIONE DELLA VOCE 140 "RATEI E RISCONTI ATTIVI"

Descrizione delle sottovoci	2002		2001	Var. %
RATEI ATTIVI:		4.443	5.037	-11,79
- Ratei attivi di int. att. su dep. vinc. c/o banche	87		82	6,10
- Ratei attivi di int. att. su finanziamenti	607		824	-26,33
- Ratei attivi di int. att. su titoli e cert. dep.	3.468		3.588	-3,34
- Ratei attivi su contratti derivati di copertura	218		475	-54,11
- Ratei attivi di int. att. su operazioni in valuta	63		68	-7,35
RISCONTI ATTIVI:		537	277	93,86
- Risconti attivi su fitti passivi	6		8	-25,00
- Risconti attivi su premi di assicurazione	-		2	-100,00
- Risconti attivi sospese amministrative diverse	531		267	98,88
Totale		4.980	5.314	-6,29

5.3 - RETTIFICHE PER RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi non hanno formato oggetto di rettifica dello stato patrimoniale, ad eccezione degli scarti di emissione e/o di negoziazione su titoli immobilizzati e non immobilizzati che per 105 mila euro sono stati portati direttamente in variazione della voce patrimoniale.

5.4 - DISTRIBUZIONE DELLE ATTIVITÀ SUBORDINATE

Descrizione delle sottovoci	2002	2001	Var. %
a) crediti verso banche	-	-	-
b) crediti verso clientela	-	-	-
c) obbligazioni e altri titoli di debito	9.871	7.502	31,58
Totale	9.871	7.502	31,58

SEZIONE 6 - I DEBITI

6.1 - DETTAGLIO DELLA VOCE "DEBITI VERSO BANCHE"

Descrizione delle sottovoci	2002	2001	Var. %
a) operazioni pronti contro termine	-	25.583	-100,00
b) prestito di titoli	-	-	-

Per maggior completezza, oltre al dettaglio sopra citato, si riporta di seguito la composizione, per forma tecnica, della voce 10 "Debiti verso Banche"

Descrizione delle sottovoci	2002		2001	Var. %
a vista:		60.100	36.783	63,39
- Depositi con vincolo fino ad un giorno lavorativo	57.500		34.000	69,12
- Conti correnti	2.600		2.783	-6,58
a termine o con preavviso:		7.550	34.772	-78,29
- Depositi a termine o con vincolo superiore ad un giorno lavorativo in valuta	7.550		9.189	-17,84
- Pronti contro termine	-		25.583	-100,00
Totale		67.650	71.555	-5,46

6.2 - DETTAGLIO DELLA VOCE "DEBITI VERSO CLIENTELA"

Descrizione delle sottovoci	2002	2001	Var. %
a) operazioni pronti contro termine	66.764	72.881	-8,39
b) prestito di titoli	-	-	-

Per maggiore completezza, oltre al dettaglio sopra citato, si riporta di seguito la composizione, per forma tecnica, delle voci 20, 30 e 40

Composizione della voce 20 "DEBITI VERSO CLIENTELA"

Descrizione delle sottovoci	2002		2001	Var. %
a vista:		843.354	762.223	10,64
- Depositi a risparmio liberi	161.985		156.695	3,38
- Conti correnti	678.339		603.431	12,41
- Conti correnti valuta	3.030		2.097	44,49
a termine o con preavviso:		98.039	106.060	-7,56
- Depositi a risparmio vincolati	31.099		33.125	6,12
- Contributi anticipati percepiti in forma attualizzata	176		54	225,93
- Pronti contro termine	66.764		72.881	-8,39
Totale		941.393	868.283	8,42

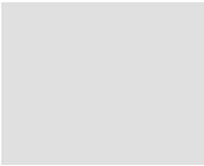
Composizione della voce 30 "DEBITI RAPPRESENTATI DA TITOLI"

Descrizione delle sottovoci	2002		2001	Var. %
Obbligazioni:		115.162	94.809	21,47
- Obbligazioni	115.162		94.809	21,47
Certificati di deposito:		12.735	16.615	-23,35
- Certificati di deposito con scadenza inferiore ai 18 mesi	10.216		13.222	-22,73
- Certificati di deposito con scadenza uguale o superiore a 18 mesi	1.373		2.504	-45,17
- Certificati di deposito scaduti da rimborsare	1.135		872	30,16
- Int. netti su cert. di deposito scaduti da rimborsare	11		17	-35,29
Totale		127.897	111.424	14,78

Nella voce "obbligazioni" sono comprese le emissioni del tipo "zero coupon" per 7,661 milioni di euro, comprensivi della capitalizzazione del rateo di interessi maturato alla scadenza dell'anno, dalla loro emissione, per un importo pari a 127 mila euro.

Composizione della voce 40 "FONDI DI TERZI IN AMMINISTRAZIONE":

Descrizione delle sottovoci	2002	2001	Var. %
a) Tesoro dello Stato	54	83	-34,94
b) Regione	-	-	
Totale	54	83	-34,94



Le voci della sezione “debiti” rappresentano la massa fiduciaria complessiva, l’insieme cioè dei mezzi monetari acquisiti nell’intermediazione creditizia attraverso l’operatività con clientela ordinaria e con il sistema. Essa complessivamente ammonta a 1.136,994 milioni di euro con un incremento di 85,649 milioni di euro pari al 8,15%.

SEZIONE 7 - I FONDI

Nella presente sezione vengono illustrati: i fondi rischi su crediti, i fondi per rischi ed oneri e il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

7.1 - COMPOSIZIONE DELLA VOCE 90 "FONDI RISCHI SU CREDITI"

Descrizione delle sottovoci	2002	2001	Var. %
Composizione della voce 90:			
Fondo rischi su crediti per int. mora - Altri	2.852	3.236	-11,87
Fondo rischi su crediti - altri accantonamenti	7.148	7.264	-1,60
Totale	10.000	10.500	-4,76

Il Fondo rischi per interessi di mora - altri - per 2,852 milioni di euro è stato stanziato per fruire dei benefici fiscali previsti dall'art. 71 6° comma del D.P.R. 917/86. Esso, per 717 mila euro riguarda gli interessi di mora, diversi da quelli su sofferenze, maturati nell'esercizio 2002, e, per 2,135 milioni di euro attiene alla rimanenza di quelli accantonati in esercizi precedenti.

Gli interessi di mora su sofferenze, invece, considerati al massimo rischio di solvibilità, vengono svalutati totalmente.

Il Fondo rischi per interessi di mora non fa rilevare, secondo i principi contabili e le istruzioni della Banca d'Italia, effetti sulla fiscalità differita. Tale impostazione è maggiormente rispondente ai principi di stima del risultato d'esercizio perché evita una temporanea ed inutile dilatazione dei costi aziendali.

Per una corretta informativa viene, comunque, evidenziato il calcolo ipotetico dell'ammontare delle imposte IRPEG/IRAP future che scaturirebbero da tale accantonamento nell'ipotesi di un totale azzeramento del fondo per un contestuale realizzo economico del credito.

Descrizione delle sottovoci	Fondo	Imposte differite
Esistenza iniziale	3.236	1.216
Diminuzione per rettifica aliquota media IRPEG		-45
Incremento per rettifica aliquota IRAP		32
Diminuzioni per utilizzi	-1.101	-409
Aumenti per accantonamenti	717	266
Rimanenza finale	2.852	1.060

Il Fondo rischi su crediti altri accantonamenti per 7,148 milioni di euro è destinato a fronteggiare rischi soltanto eventuali su crediti in linea capi-tale (art. 20, 6° comma, D.Lgs. 87/92).

7.2 - VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO DEI "FONDI RISCHI SU CREDITI" (voce 90)

		2 0 0 2	2 0 0 1	Var. %
A.	Esistenze iniziali	10.500	9.038	16,18
B.	Aumenti	4.252	3.117	36,41
	B1 Accantonamenti.....	4.252	3.117	36,41
	B2. Altre variazioni.....	-	-	0,00
C.	Diminuzioni	4.752	1.655	187,13
	C1. Utilizzi.....	3.651	1.290	183,02
	C2. Altre variazioni.....	1.101	365	201,64
D.	Rimanenze finali	10.000	10.500	-4,76

La voce B - Aumenti - sottovoce B1 Accantonamenti per 4,252 milioni di euro è costituita da 717 mila euro per int.di mora - altri - maturati nell'esercizio 2002 e da 3,535 milioni di euro per fronteggiare rischi su crediti eventuali.

La voce C - Diminuzioni - sottovoce C1 - Utilizzi - rappresenta la quota di perdite definitive, subite nell'anno, coperte con l'utilizzo del Fondo rischi su crediti.

Le suddette perdite sono state determinate con riferimento al valore di bilancio dei crediti, pari alla differenza tra l'ammontare nominale degli stessi e la loro specifica rettifica di valore, se assoggettati a valutazione analitica, ovvero all'intera rettifica della categoria, se assoggettati a valutazione forfettaria.

Nell'anno, l'ammontare nominale dei crediti cancellati dall'attivo patrimoniale per perdite definitive è stato di 12,092 milioni di euro, di cui 192 mila euro per interessi di mora di competenza.

A seguito delle svalutazioni analitiche (7,897 milioni di euro) e forfettarie (352 mila euro), effettuate in esercizi precedenti, si è determinato un valore di bilancio di 3,843 milioni di euro.

Esso, per 192 mila euro è stato imputato direttamente in diminuzione della voce interessi attivi, e per 3,651 milioni di euro è stato neutralizzato con l'utilizzo del Fondo rischi su crediti.

Tra i crediti cancellati dall'attivo patrimoniale sono ricompresi anche 2,151 milioni di euro di perdite definitive su posizioni cedute pro-soluto con la nota operazione di cessione effettuata nell'anno 2000. Tali perdite sono state neutralizzate con l'utilizzo degli appositi fondi di svalutazione analitici, per 1,592 milioni di euro, e per 559 mila euro con l'utilizzo del Fondo rischi su crediti.

La voce C - Diminuzioni - sottovoce C2 - Altre variazioni - evidenzia il recupero per incasso degli interessi di mora - altri -, che è stato imputato al c/economico tra i proventi straordinari (insussistenza di passivo).

7.3 - COMPOSIZIONE DELLA SOTTOVOCE 80 c) "FONDI PER RISCHI ED ONERI: ALTRI FONDI"

La consistenza al 31/12/2002 dei fondi ricompresi nel suddetto raggruppamento, che di seguito analizziamo singolarmente è di 6,586 milioni di euro.

- FONDO BENEFICENZA

In relazione a quanto disposto dallo Statuto, il fondo viene incrementato mediante la destinazione di quota parte dell'utile d'esercizio per consentire l'erogazione di sussidi diversi a favore di gruppi sportivi e associazioni religiose varie ed a sostegno di iniziative di carattere culturale, ricreativo e umanitario:

Descrizione delle sottovoci	2002	2001	Var. %
- Saldo iniziale	498	471	5,73
- Accantonamento a seguito riparto utili esercizio 2001	156	147	6,12
- Utilizzo per erogazione beneficenza	240	120	100,00
Saldo finale	414	498	-16,87

- FONDO ONERI DEL PERSONALE

Esprime l'onere a carico dell'Azienda per competenze da corrispondere al personale deliberate nel 2003.

La voce "Utilizzo", pari a 596 mila euro, rappresenta la copertura economica della corresponsione, nel 2002, dei premi aggiuntivi dell'esercizio 2001 e relativi contributi.

Descrizione delle sottovoci	2002	2001	Var. %
- Saldo iniziale	596	614	-2,93
- Utilizzo	596	614	-2,93
- Accantonamento	579	596	-2,85
Saldo finale	579	596	-2,85

- FONDO DI TUTELA DEI DEPOSITI

Copre, pro-quota, il rischio fisiologico di sistema a carico della banca, rapportato alla base contributiva di ns/ spettanza, ed all'impegno residuo nei confronti dell'intero Sistema che, al netto degli interventi già effettuati al 31/12/2002 è pari a 1.180 milioni di euro.

Descrizione delle sottovoci	2002	2001	Var. %
- Saldo iniziale	1.050	1.033	1,65
- Utilizzo	-	8	-100,00
- Accantonamento	-	25	-100,00
Saldo finale	1.050	1.050	-0,00

- FONDO RISCHI PER GARANZIE E IMPEGNI

Ha la destinazione di fronteggiare i rischi di credito rivenienti dalle garanzie prestate e dagli impegni ad erogare fondi assunti per conto della clientela ordinaria:

Descrizione delle sottovoci	2002	2001	Var. %
- Saldo iniziale	970	988	-1,82
- Utilizzo	-	-	0,00
- Altre variazioni in meno (riprese di valore per diminuzione rischi)	154	214	-28,04
- Accantonamento (rettifiche di valore)	217	196	10,71
Saldo finale	1.033	970	6,49

- FONDO RISCHI PER CONTENZIOSI LEGALI

L'accantonamento tiene conto dell'onere potenzialmente a carico dell'Azienda per alcune vertenze legali in corso e/o la copertura del rischio incombente connesso con ipotesi di revocatorie fallimentari per la cui definizione, in alcuni casi, sono state intraprese formali trattative. La voce "Utilizzi" per 1,225 milioni di euro rappresenta l'onere sopportato dalla banca per controversie legali chiuse, che sono state neutralizzate, come incidenza economica, dall'utilizzo del fondo all'uopo costituito.

Descrizione delle sottovoci	2002	2001	Var. %
- Saldo iniziale	3.000	1.549	93,67
- Utilizzo	1.225	23	5.226,09
- Giroconto al Fondo rischi su crediti eventuali	-	-	0,00
- Accantonamento	1.725	1.474	17,03
Saldo finale	3.500	3.000	16,67

- FONDO ONERI PER CONCORSI E MANIFESTAZIONI A PREMIO
Esprime l'onere futuro, previsionale, che la banca dovrà sopportare per assolvere agli impegni assunti con la clientela a seguito della nota manifestazione a premio denominata "OPERAZIONE ENERGIA". Nel caso di erogazioni di premi inferiori a quanto previsionale accantonato, la differenza sarà ripresa a conto economico, nel 2003, quale componente straordinario.

Descrizione delle sottovoci	2002	2001	Var. %
- Saldo iniziale	-	-	0,00
- Utilizzo	-	-	0,00
- Accantonamento	11	-	100,00
Saldo finale	11	-	100,00

COMPOSIZIONE DELLA VOCE 70 E DELLE SOTTOVOCI 80 a) E 80 b)

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO (voce 70)

L'accantonamento si riferisce alla copertura dell'onere derivante dall'indennità di fine rapporto maturata a fine anno dal personale dipendente in relazione agli obblighi contrattuali e legislativi assunti dalla banca.

La movimentazione intervenuta nell'anno 2002 è la seguente:

Descrizione delle sottovoci	2002	2001	Var. %
- Saldo iniziale	8.493	8.261	2,81
- Indennità corrisposta al personale per cessazione rapporto di lavoro	115	223	-48,43
- indennità corrisposta al personale per anticipi su liquidazioni	256	155	65,16
- Quota a carico del T.F.R per versam. al Fondo integrativo di pensione	549	505	8,71
- Integrazione T.F.R. in ottemperanza di vertenza legale	22	-	100,00
- Accantonamento per diritti maturati relativi all'anno 2002 ed annualità pregresse	1.200	1.115	7,62
Saldo finale	8.795	8.493	3,56

FONDI PER RISCHI ED ONERI (voce 80 - lettere a - b)

Gli accantonamenti, inseriti nella presente tipologia di fondi impegnati, sono destinati a coprire perdite, oneri o debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa dei quali tuttavia, alla data di chiusura dell'esercizio, sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. I suddetti fondi non sono rettificativi dei valori dell'attivo e sono commisurati all'importo previsto per la copertura dei rischi a fronte dei quali sono stati costituiti. Analiticamente risultano così suddivisi:

a) FONDO AGGIUNTIVO DI PENSIONE

Rappresenta l'accantonamento di bilancio destinato alla copertura del residuo impegno futuro per il personale in quiescenza della ex Banca Pop. Pio X. La percentuale di contributo a carico dell'esercizio, nella misura del 6% della giacenza media del Fondo per assicurare la copertura degli oneri futuri, è stabilita da apposita perizia attuariale formulata da tecnici incaricati.

Descrizione delle sottovoci	2002	2001	Var.%
- Saldo iniziale	684	762	-10,24
- Pensioni integrative corrisposte nell'esercizio ex art. 7 del regolamento	121	120	0,83
- Contributo a carico dell'esercizio pari al 6% della giacenza media dimensionato a copertura dell'impegno futuro per il personale in quiescenza	37	42	-11,90
Saldo finale	600	684	-12,28

Il fondo in questione non ha personalità giuridica e le sue consistenze sono investite indistintamente nelle attività della banca quale autofinanziamento interno.

b) FONDI IMPOSTE E TASSE

Contengono l'accantonamento per imposte (IRPEG-IRAP) e tasse di competenza dell'anno 2002, al lordo degli acconti versati, da liquidarsi in base alle dichiarazioni da presentare nel 2003; l'accantonamento per imposte differite passive e gli eventuali oneri fiscali derivanti da contenziosi in essere.

In particolare nel quantificare l'ammontare dovuto per IRPEG/IRAP, oltre alla quota imputata al conto economico (voce 220- imposte sul reddito dell'esercizio-) determinata in riferimento alla competenza civilistico/economica, con valenza fiscale, delle componenti reddituali effettivamente contabilizzate, si è tenuto conto anche degli oneri tributari aggiuntivi derivanti dal rinvio della deducibilità di alcune poste economiche, ciò in ossequio ai principi contabili nazionali e

internazionali ed in applicazione delle note tecniche emanate dalla Banca d'Italia in materia di "fiscalità differita".

Si è tenuto conto, in diminuzione, anche dell'ammontare delle imposte riferite a costi imputati negli esercizi precedenti che hanno ricevuto, nell'anno il riconoscimento fiscale.

Descrizione delle sottovoci	2002		2001	Var. %
- Saldo iniziale				
- fondo imposte tassato		9.299	10.272	-9,47
- fondo imposte esente		2.701	2.707	-0,22
		12.000	12.979	-7,54
- Utilizzi per pagamento nel 2002 di imposte relative ad esercizi precedenti:				
- imposte dirette		7.585	8.114	-6,52
- imposta sostitutiva su rivalutazione beni aziendali (Legge 21/11/2000 n.342)		135	997	-86,46
- imposte indirette		2.701	2.707	-0,22
- storno per insussist. debitoria		157	144	9,03
Differenza		1.422	1.017	39,82
- Accantonamenti anno 2002:				
- imposte dirette		7.169	7.652	-6,31
- quota di competenza	7.545		7.743	-2,56
- utilizzo imposte differite di anni precedenti	-376		-91	313,19
- imposte indirette		2.698	2.701	-0,11
- imposta sostitutiva su rivalutazione beni aziendali (Legge 28/12/2001 n.448)		-	135	-100,00
- imposte differite		23	321	-92,83
- imposte differite	10		359	-97,21
- rettifica imposte differite per variazione aliquote	13		-38	-134,21
- accantonamento per controversie tributarie		-	174	-100,00
Saldo finale		11.312	12.000	-5,73

L'ammontare globale dell'accantonamento al 31/12 risulta composto come in appresso specificato:

Descrizione delle sottovoci	2002	2001	Var. %
- Fondo per imposte indirette di competenza	2.698	2.701	-0,11
- Fondo per imposte dirette di competenza	7.545	7.877	-4,21
- Fondo per imposte differite	69	422	-83,65
- Fondo per contenziosi fiscali	1.000	1.000	0,00
Totale	11.312	12.000	-5,73

La Banca Popolare del Lazio, subentrata negli obblighi fiscali a carico delle ex banche che hanno originato la fusione, ha, tra l'altro, accantonato complessivamente un fondo di 1,000 milione di euro per fronteggiare oneri futuri legati ad eventuali inadempienze di natura tecnica.

Per quanto concerne, invece, gli accertamenti in rettifica disposti dai competenti uffici erariali, si ha la fondata convinzione che non dovrebbero provocare aggravii di notevole portata, poichè:

- l'ex Banca Popolare Pio X ha estinto, aderendo al condono automatico previsto dalla legge 413/91, tutte le vertenze in atto;
- l'ex Banca Popolare di Terracina ha impugnato gli accertamenti notificati ottenendo positive decisioni, alcune volte parziali, dalle commissioni tributarie, che hanno esaminato i ricorsi stessi.

Gli ultimi accertamenti relativi agli anni 1988 e 1989, 1990 e 1991, impugnati nei termini, sono stati avanzati sugli stessi rilievi di anni precedenti. In relazione alle disposizioni, contenute negli artt. 7 e seguenti della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge finanziaria 2003), relative alle misure di sanatoria fiscale coordinate con le modifiche apportate dal D.L. 24 dicembre 2002, n. 282 convertito con modificazioni nella legge 21/02/2003, n. 27, la nostra banca aderirà ad alcune forme di sanatoria previste da dette disposizioni.

In particolare saranno applicate le modalità di integrazione degli imponibili per gli anni pregressi, come previsto dall'art. 8 e la definizione delle liti pendenti disciplinata dall'art. 16 della richiamata legge 289/02.

Da un primo calcolo degli oneri che scaturiranno da dette misure di sanatoria, si ritiene che l'attuale accantonamento sia capiente per fronteggiarne gli effetti.

L'ammontare degli acconti d'imposta versati nell'esercizio risulta così suddiviso:

Descrizione delle sottovoci	2002	2001	Var. %
- acconto imposta sostitutiva crediti a M.T.	103	100	3,00
- acconto imposte indirette	2.591	2.594	-0,12
- acconto IRPEG	5.412	5.109	5,93
- acconto IRAP	1.816	1.872	-2,99
Totale acconti	9.922	9.675	2,55

Il Sistema di rilevazione della fiscalità differita è stato attuato obbligatoriamente a far inizio dal bilancio 1999 in adesione alle specifiche disposizioni in materia impartite dalla Banca d'Italia.

Come noto la fiscalità differita nasce dalle differenze temporanee che si determinano tra le regole civilistiche di quantificazione dell'utile e quelle fiscali che presiedono al calcolo del reddito d'impresa nel presupposto che le imposte sul reddito devono essere imputate nell'esercizio in cui si formano i costi ed i ricavi di competenza civilistica che le hanno generate e non in quello in cui, invece, interviene il pagamento.

La fiscalità differita può generare imposte anticipate attive o imposte differite passive a seconda che si verifichi rispettivamente un pagamento anticipato o differito di imposte rispetto all'esercizio in cui vengono imputati, per competenza civilistica, i fatti economici inerenti. Le modalità di rilevazione della fiscalità differita sono due, entrambi consentiti dalla Banca d'Italia: "Balance sheet liability method" e "Income statement liability method".

La nostra banca ha adottato il primo metodo che prevede la rilevazione di tutte le differenze temporanee, tra i principi civilistici e le regole fiscali, che si verificano sia a livello di conto economico che di stato patrimoniale. Esso meglio risponde ai principi di bilancio quali la chiarezza, la verità, la correttezza e la competenza economica.

Nell'esercizio in esame l'imputazione è stata effettuata esclusivamente nel conto economico con contropartita nei conti patrimoniali: "Altre attività", per le imposte anticipate attive, e "Fondo per rischi ed oneri - Fondi imposte e tasse", per le imposte differite passive.

Non vi sono state, pertanto, differenze e conseguentemente fiscalità differita che abbiano avuto riflessi diretti sul patrimonio netto. Le riserve in sospensione d'imposta in esso incluse, non rientrano, per il momento, nella previsione di una probabile distribuzione futura.

L'iscrizione in bilancio delle poste della fiscalità differita poggia sui seguenti presupposti basilari: per le imposte anticipate attive, che sussista la prospettiva futura, per la nostra banca, di produrre utili sufficienti al fine di sviluppare un imponibile fiscale che consenta, con ragionevole certezza, di compensare, nei confronti dell'erario, i crediti ed i debiti

d'imposta rilevati per competenza civilistica; per le imposte differite passive, che vi siano i presupposti perché l'onere fiscale latente si traduca in onere effettivo.

Da una valutazione di ordine generale esistono, in tal senso, concrete prospettive positive.

Infatti, per il passato, la capacità produttiva aziendale ha realizzato costantemente un marcato indice di crescita.

Le previsioni future che prendono le mosse dal piano strategico e da una solida posizione patrimoniale ed economica, sono indirizzate verso obiettivi di crescita dimensionale con apertura di nuove filiali e di conseguente incremento dei volumi.

In assenza, quindi, di elementi straordinari di forte perturbazione è lecito ritenere ragionevolmente fondata l'aspettativa di avere nel futuro redditi imponibili in grado di assorbire il ritorno economico della fiscalità contabilizzata, sia per le differenze dotate di un predeterminato profilo temporale di inversione sia per quelle prive di tale caratterizzazione.

La quantificazione della fiscalità differita è stata eseguita a livello di singole imposte, IRPEG e IRAP, ed è stata determinata applicando ai valori nominali delle corrispondenti differenze temporanee, le aliquote d'imposta che, secondo le disposizioni fiscali vigenti al momento del calcolo, saranno in vigore nei periodi in cui si verificheranno le rispettive inversioni.

Limitatamente all'IRPEG inoltre è stata ridotta anche in relazione agli effetti previsionali derivanti dalla "Dual Income Tax" (D.I.T.) nelle risultanze per l'anno 2002, la quale com'è noto, tassando ad aliquota agevolata (19%) la quota di reddito imponibile commisurata all'incremento dei fondi patrimoniali, determina un minor carico fiscale medio complessivo che incide sulle previsioni di recupero futuro delle imposte anticipate in attesa di inversione. Peraltro, a seguito dell'emanazione della legge 18/10/2001 n. 383 (c.d. Tremonti-bis), le agevolazioni DIT sono state congelate alla data del 30/06/2001. Successivamente, e fino alla prevedibile eliminazione di detta agevolazione, la base DIT maturata al 30/06/2001 non è più suscettibile di ulteriori incrementi, potrà soltanto diminuire.

Per l'anno in esame gli effetti dell'applicazione dell'agevolazione DIT sopra richiamata ha comportato la determinazione di un'aliquota media IRPEG pari al 33,65%.

Relativamente all'IRAP si fa presente che la Legge Regionale n. 34 del 13/01/2001 ha aumentato, per il Lazio, l'aliquota di un punto percentuale (dal 4,75% al 5,75%).

Di conseguenza abbiamo adeguato della medesima percentuale la fiscalità differita in attesa di inversione.

7.4 - VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO DELLE "ATTIVITA' PER IMPOSTE ANTICIPATE"

		2002	2001	Var.%
1.	Importo iniziale	15.495	15.751	-1,63
2.	Aumenti	4.993	3.848	29,76
	2.1. Imposte anticipate sorte nell'esercizio	4.586	3.848	19,18
	2.2. Altri aumenti	407	-	-
3.	Diminuzioni	5.675	4.104	38,28
	3.1. Imposte anticipate annullate nell'esercizio	5.208	3.617	43,99
	3.2. Altre diminuzioni	467	487	-4,11
4.	Importo finale	14.813	15.495	-4,40

La voce 2. Aumenti - sottovoce - "2.2 Altri aumenti" esprime il riallineamento delle imposte anticipate per effetto dell'aumento di un punto percentuale dell'aliquota IRAP.

La voce 3. Diminuzioni - sottovoce - "3.2 Altre diminuzioni" esprime: per 36 mila euro la rettifica delle imposte anticipate IRAP per effetto della riduzione dell'aliquota ordinaria, dello 0,50%, in vigore dal 2003; per 431 mila euro la rettifica per la riduzione dell'aliquota media IRPEG, determinata dall'applicazione dell'agevolazione della D.I.T..

7.5 - VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO DELLE "PASSIVITA' PER IMPOSTE DIFFERITE"

		2002	2001	Var.%
1.	Importo iniziale	422	192	119,79
2.	Aumenti	24	359	-93,31
	2.1. Imposte anticipate sorte nell'esercizio	10	359	-92,21
	2.2. Altri aumenti	14	-	-
3.	Diminuzioni	377	129	192,25
	3.1. Imposte anticipate annullate nell'esercizio	376	91	313,19
	3.2. Altre diminuzioni	1	38	-97,37
4.	Importo finale	69	422	-83,65

La voce 2. Aumenti - sottovoce - "2.2 Altri aumenti" esprime il riallineamento delle imposte differite per le stesse motivazioni riportate nel commento della tabella precedente.

La voce 3. Diminuzioni - sottovoce - "3.2 Altre diminuzioni" esprime la rettifica per la riduzione dell'aliquota media IRPEG, determinata dall'applicazione dell'agevolazione della D.I.T.

**SEZIONE 8 - IL CAPITALE, LE RISERVE, IL FONDO PER
RISCHI BANCARI GENERALI E LE PASSIVITÀ
SUBORDINATE**
(voci 100, 120, 130, 140, 150, 170)

CONSISTENZA DEGLI AGGREGATI

Descrizione delle sottovoci	2002		2001	Var. %
Fondo per Rischi Bancari Generali		19.600	19.200	2,08
Capitale sociale (n. 5.129.472 azioni da nom. € 3,00)		15.388	14.868	3,50
Sovrapprezzi di emissione		37.425	33.187	12,77
Riserva legale		12.601	11.819	6,62
Riserva per azioni o quote proprie		-	-	-
Riserve statutarie:		33.544	31.607	6,13
- riserva straordinaria	27.544		25.926	6,24
- riserva per azioni o quote proprie - dispon.	6.000		5.681	5,62
Altre riserve:		3.658	3.658	0,00
- speciale riserva di fusione ex art. 7 3° comma L. 218/90 (L. Amato)	3.658		3.658	0,00
Riserve di rivalutazione:		13.329	13.329	0,00
- L. 2/12/1975, n. 576	98		98	0,00
- L. 19/03/1983, n. 72	1.360		1.360	0,00
- L. 29/12/1990, n. 408	5.411		5.411	0,00
- L. 30/12/1991, n. 413	1.629		1.629	0,00
- L. 21/11/2000, n. 342	4.255		4.255	0,00
- L. 28/12/2001, n. 448	576		576	0,00
Totale		135.545	127.668	6,17

Le variazioni verificatesi nell'anno, per singola voce, sono le seguenti:

- **FONDO RISCHI BANCARI GENERALI**

Descrizione delle sottovoci	2002	2001	Var. %
- Saldo iniziale	19.200	17.560	9,34
- Accantonamento dell'anno a carico del conto economico	400	1.640	-75,61
Saldo finale	19.600	19.200	2,08

- **CAPITALE SOCIALE**

Descrizione delle sottovoci	2002	2001	Var. %
- Saldo iniziale	14.868	12.369	20,20
- Diminuzione a seguito della conversione in euro con versamento alla "Riserva Legale"	-	11	-100,00
- Aumento gratuito del valore nominale delle azioni, da 2,58 a 3,00 euro, con prelevamento dalla "Riserva Sovraprezzo Azioni"	-	2.053	-100,00
- Incremento per emissione totale di n. 173.322 azioni, assegnate per n. 97.624 a n. 288 nuovi soci e per n. 75.698 a nominativi già soci	520	457	13,79
Saldo finale	15.388	14.868	3,50

- **RISERVA LEGALE**

Descrizione delle sottovoci	2002	2001	Var. %
- Saldo iniziale	11.819	11.074	6,73
- Incremento per utili netti dell'esercizio 2001	782	734	6,54
- Incremento per il versamento delle differenze per arrotondamento derivanti dalla conversione del "Capitale Sociale"	-	11	-100,00
Saldo finale	12.601	11.819	6,62

- **RISERVA STRAORDINARIA**

Descrizione delle sottovoci	2002	2001	Var. %
- Saldo iniziale	25.926	24.409	6,21
- Incremento per utili netti dell'esercizio 2001	1.618	1.517	6,66
Saldo finale	27.544	25.926	6,24

- **RISERVA PER AZIONI O QUOTE PROPRIE - DISPONIBILE**

Descrizione delle sottovoci	2002	2001	Var. %
- Saldo iniziale	5.681	5.165	9,99
- Incremento per utili netti dell'esercizio 2001	319	516	-38,18
Saldo finale	6.000	5.681	5,62

- RISERVA SOVRAPPREZZO AZIONI

Descrizione delle sottovoci	2002	2001	Var. %
- Saldo iniziale	33.187	31.298	6,04
- Decremento per versamento al "Capitale Sociale" a seguito aumento gratuito del valore nominale delle azioni da 2,58 a 3,00 euro	-	2.053	-100,00
- Incremento per sovrapprezzo di n.173.322 nuove azioni emesse nell'anno	4.040	3.740	8,02
- Incremento per interessi di conguaglio su emissioni nuove azioni	198	202	-1,98
Saldo finale	37.425	33.187	12,77

- RISERVA DI FUSIONE (ex art. 7 L. 218/90)

Descrizione delle sottovoci	2002	2001	Var. %
- Saldo iniziale	3.658	3.658	0,00
- Nessuna variazione nell'esercizio 2002	-	-	-
Saldo finale	3.658	3.658	0,00

- RISERVA DI RIVALUTAZIONE

- L. 2/12/75, n. 576 -

Descrizione delle sottovoci	2002	2001	Var. %
- Saldo iniziale	98	98	0,00
- Nessuna variazione nell'esercizio 2002	-	-	-
Saldo finale	98	98	0,00

- RISERVA DI RIVALUTAZIONE

- L. 19/3/83, n. 72 -

Descrizione delle sottovoci	2002	2001	Var. %
- Saldo iniziale	1.360	1.360	0,00
- Nessuna variazione nell'esercizio 2002	-	-	-
Saldo finale	1.360	1.360	0,00

- RISERVA DI RIVALUTAZIONE

- L. 29/12/90, n. 408 -

Descrizione delle sottovoci	2002	2001	Var. %
- Saldo iniziale	5.411	5.411	0,00
- Nessuna variazione nell'esercizio 2002	-	-	-
Saldo finale	5.411	5.411	0,00

- RISERVA DI RIVALUTAZIONE
- L. 30/12/91, n. 413 -

Descrizione delle sottovoci	2002	2001	Var. %
- Saldo iniziale	1.629	1.629	0,00
- Nessuna variazione nell'esercizio 2002	-	-	-
Saldo finale	1.629	1.629	0,00

- RISERVA DI RIVALUTAZIONE
- L. 21/11/2000 n. 342 -

Descrizione delle sottovoci	2002	2001	Var. %
- Saldo iniziale	4.255	4.255	0,00
- Nessuna variazione nell'esercizio 2002	-	-	-
Saldo finale	4.255	4.255	0,00

- RISERVA DI RIVALUTAZIONE
- L. 28/12/2001 n. 448 -

Descrizione delle sottovoci	2002	2001	Var. %
- Saldo iniziale	576	576	0,00
- Nessuna variazione nell'esercizio 2002	-	-	-
Saldo finale	576	576	0,00

UTILE D'ESERCIZIO (voce 170)

UTILE D'ESERCIZIO 2002 **8.149** (2001: 7.819)

Superiore a quello dell'esercizio precedente per 330 mila euro, pari al 4,2%. Si fa presente che la riserva di fusione e le riserve di rivalutazione, ai fini fiscali, fruiscono del regime della sospensione d'imposta. Concorrono pertanto a formare il reddito imponibile della banca solo in caso di loro distribuzione ai soci. Tale evenienza, al momento, non è assolutamente prevista; comunque si evidenzia che nell'eventualità l'ammontare complessivo delle riserve in parola ammonta a 16,987 milioni di euro e che l'IRPEG potenziale in esse contenuta (sulla base dell'aliquota media futura presunta) è pari a 3,739 milioni di euro al netto dell'imposta sostitutiva pagata negli esercizi precedenti.

8.1 PATRIMONIO E REQUISITI PRUDENZIALI DI VIGILANZA

Categoria / Valori	2002	2001	
	Importo	Importo	Var. %
A. Patrimonio di vigilanza			
A.1 Patrimonio di base (tier 1)	123.463	115.808	6,61
A.2 Patrimonio supplementare (tier 2)	21.689	21.713	-0,11
A.3 Elementi da dedurre	775	-	-
A.4 Patrimonio di vigilanza	144.377	137.521	4,99
B. Requisiti prudenziali di vigilanza			
B.1 Rischi di credito	59.384	54.350	9,26
B.2 Rischi di mercato	2.987	9.695	-69,19
- di cui:			
- rischi del portafoglio non immobilizzato	2.987	6.628	-54,93
- rischi di cambio	-	-	-
B.3 Prestiti subordinati di 3° livello	-	-	-
B.4 Altri requisiti prudenziali	-	-	-
B.5 Totale requisiti prudenziali	62.371	64.045	-2,61
C. Attività di rischio e coefficienti di vigilanza			
C.1 Attività di rischio ponderate	779.638	800.563	-2,61
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate	15,84%	14,47%	
C.3 Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate	18,52%	17,18%	

I requisiti prudenziali esprimono l'ammontare minimo di patrimonio di vigilanza che le banche debbono mantenere a copertura delle diverse tipologie di rischio a cui sono esposte in relazione alla liberalizzazione ed alla concorrenza del mercato. Essi attengono ai rischi di credito, ai grandi rischi ed ai rischi di mercato e mirano a misurare la possibilità di subire perdite in funzione: della diversa tipologia delle attività correlate alle controparti; della eccessiva concentrazione dei crediti concessi e delle sfavorevoli variazioni dei prezzi di mercato nel portafoglio titoli non immobilizzato e nelle valute.

Le attività di rischio ponderate vengono determinate applicando a ciascuna attività un coefficiente di ponderazione in relazione al grado di rischio della stessa.

Il rapporto "Patrimonio di vigilanza/attività di rischio ponderate" esprime il coefficiente di solvibilità individuale che le banche devono costantemente rispettare a fronte del rischio di solvibilità della controparte che viene definito nella quota minima dell'8%.

A fronte del minimo di cui sopra, il coefficiente al 31/12/2002 è pari al 18,52% a conferma del buon livello di patrimonializzazione della banca. Pertanto il patrimonio di vigilanza, pari a 144,377 milioni di euro, al netto dei requisiti prudenziali di vigilanza esprime ancora un valore positivo pari 82,006 milioni di euro.

SEZIONE 9 - ALTRE VOCI DEL PASSIVO

9.1 - COMPOSIZIONE DELLA VOCE 50 "ALTRE PASSIVITÀ"

Descrizione delle sottovoci	2002	2001	Var. %
- Acconti su rate a scadere	1	17	-94,12
- Importi da versare al fisco "C/terzi"	1.150	1.549	-25,76
- Servizio incassi c/contribuenti	505	802	-37,03
- Servizio incassi di tesoreria unica	3.055	3.286	-7,03
- Depositi cauzionali infruttiferi	446	800	-44,25
- Somme infruttifere di terzi	2.571	4.867	-47,17
- Partite in corso di elaborazione	3.453	6.214	-44,43
- Debiti vs/fornitori per fatture da liquidare	1.951	2.282	-14,50
- Competenze del personale e relativi contributi da erogare nel 2003	1.962	2.118	-7,37
- Erogazioni mutui in attesa perfezionamento ipoteca	3.259	1.292	152,24
- Ferie non godute dal personale dipendente	1.463	1.322	10,67
- Altre partite "debitore" residuali	1.580	1.285	22,96
- Altre passività residuali	2.076	-	-
Totale	23.472	25.834	-9,14

Le partite in corso di lavorazione hanno trovato sistemazione contabile nei primi giorni del 2003.

Le restanti voci che compongono le "Altre passività" indicano partite di normale gestione analiticamente specificate ed aventi caratteristiche transitorie che trovano definitiva sistemazione al verificarsi di eventi o manifestazioni giuridiche, che ne consentono l'attribuzione ai conti di destinazione finale.

9.2 - COMPOSIZIONE DELLA VOCE 60 "RATEI E RISCONTI PASSIVI"

Descrizione delle sottovoci	2002		2001	Var.%
RATEI PASSIVI:		1.567	1.834	-14,56
- Ratei passivi su int. pass. di cert. di deposito di ns. emissione	120		220	-45,45
- Ratei passivi su int. pass. su depositi di banche	5		10	-50,00
- Ratei passivi su int. pass. di operaz. P/T	293		438	-33,11
- Ratei passivi su int. pass. di obbligaz emesse	985		636	54,87
- Ratei passivi su contratti derivati di copertura	159		522	-69,54
- Ratei passivi su int. pass. di operazioni in valuta	4		8	-50,00
- Ratei passivi su altre operazioni	1		-	-
RISCONTI PASSIVI:		756	970	-22,06
- Risconti passivi su int. di sconto portafoglio cambiario di proprietà	665		689	-3,48
- Risconti passivi su comm.ni rimosse di fidejuss. rilasciate o/c clienti e accett. bancarie emesse	91		281	-67,62
Totale		2.323	2.804	-17,15

9.3 - RETTIFICHE PER RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e risconti passivi non hanno formato oggetto di rettifica dello stato patrimoniale, ad eccezione degli scarti di negoziazione negativi che per 239 mila euro sono stati portati direttamente a rettifica della voce patrimoniale e del rateo d'interesse maturato su prestiti obbligazionari del tipo "zero coupon" che, alla scadenza dell'anno dalla data di emissione, sono stati capitalizzati per 127 mila euro, nel rispetto delle disposizioni della Banca d'Italia.

SEZIONE 10 - LE GARANZIE E GLI IMPEGNI

10.1 - COMPOSIZIONE DELLA VOCE 10 "GARANZIE RILASCIATE"

Descrizione delle sottovoci	2002		2001	Var. %
a) CREDITI DI FIRMA DI NATURA COMMERCIALE		18.973	17.596	7,83
- Aperture di credito semplici	61		69	-11,59
- Accettazioni e impegni di pagamento	22		192	-88,54
- Fidejussioni	17.907		16.703	7,21
- Aperture di credito documentarie	983		632	55,54
b) CREDITI DI FIRMA DI NATURA FINANZIARIA		16.768	14.818	13,16
- Accettazioni bancarie	130		129	0,78
- Fidejussioni	16.638		14.689	13,27
c) ATTIVITÀ COSTITUITE IN GARANZIA		-	-	-
Totale		35.741	32.414	10,26

10.2 - COMPOSIZIONE DELLA VOCE 20 "IMPEGNI"

Descrizione delle sottovoci	2002		2001	Var. %
a) IMPEGNI A EROGARE FONDI A UTILIZZO CERTO		19.503	9.540	104,43
- Impegni per acquisto di titoli non ancora regolati	19.493		9.439	106,52
- Somme da pagare per contratti derivati	10		101	-90,10
b) IMPEGNI A EROGARE FONDI A UTILIZZO INCERTO		40.226	42.001	-4,23
- Margini disponibili su linee di credito irrevocabili concesse	37.730		39.485	-4,44
- Impegni relativi alla partecip. al F.I.T.D.	2.496		2.516	-0,79
Totale		59.729	51.541	15,89

10.3 - ATTIVITÀ COSTITUITE IN GARANZIA DI PROPRI DEBITI

Le attività della banca a garanzia dei propri debiti sono costituite interamente da titoli di Stato e altre obbligazioni. Esse sono impegnate per le seguenti voci di debito:

Descrizione delle voci di debito	2002	2001	Var. %
- garanzia di pronti contro termine passivi	66.142	97.286	-32,01

10.5 - OPERAZIONI A TERMINE

Le operazioni a termine in essere al 31 dicembre 2002 sono:

	Categorie di operazioni	Di copertura			Di negoziazione			Altre operazioni		
		2002	2001	Var. %	2002	2001	Var. %	2002	2001	Var. %
1.	COMPRAVENDITA.....									
1.1	TITOLI.....									
	- acquisti.....	-	-	-	19.493	9.438	106,54	-	-	-
	- vendite.....	-	-	-	11.500	485	-	-	-	-
1.2	VALUTE.....									
	- valute contro valute.....	-	-	-	-	249	-100,00	-	-	-
	- acquisti contro euro.....	-	-	-	-	227	-100,00	-	-	-
	- vendite contro euro.....	-	-	-	839	-	-	-	-	-
2.	DEPOSITI E FINANZIAMENTI.....									
	- da erogare.....	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	- da ricevere.....	-	-	-	-	60	-100,00	-	-	-
3.	CONTRATTI DERIVATI.....									
3.1	CON SCAMBIO DI CAPITALI.....									
	a) titoli.....									
	- acquisti.....	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	- vendite.....	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	b) valute.....									
	- valute contro valute.....	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	- acquisti contro euro.....	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	- vendite contro euro.....	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	c) altri valori.....									
	- acquisti.....	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	- vendite.....	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2	SENZA SCAMBIO DI CAPITALI.....									
	a) valute.....									
	- valute contro valute.....	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	- acquisti contro euro.....	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	- vendite contro euro.....	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	b) altri valori.....									
	- acquisti.....	10.500	41.494	-74,70	-	-	-	-	-	-
	- vendite.....	784	1.033	-24,10	-	-	-	-	-	-

SEZIONE 11 - CONCENTRAZIONE E DISTRIBUZIONE DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ

11.1 - GRANDI RISCHI

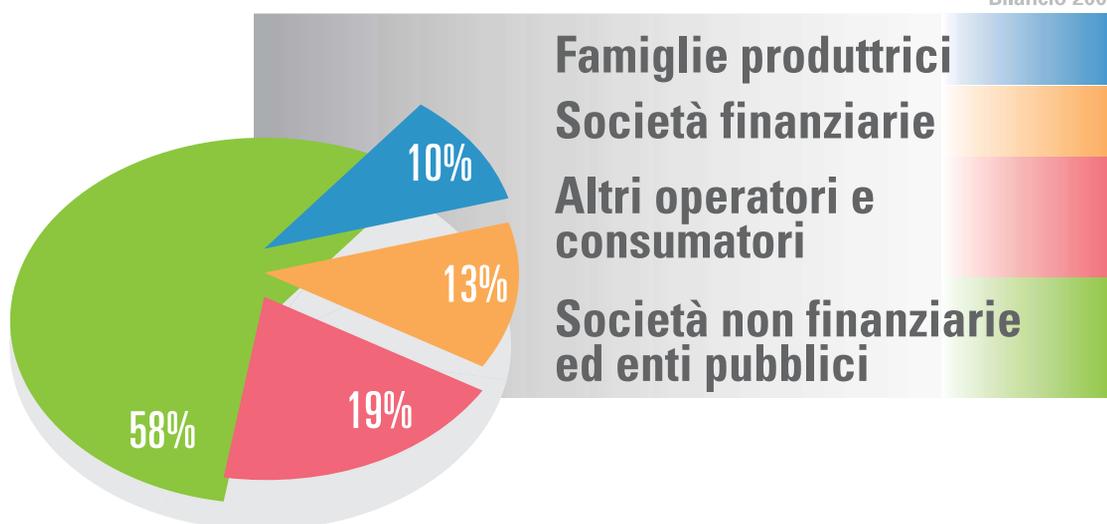
a) ammontare	25.993
b) numero	1

11.2 - DISTRIBUZIONE DEI CREDITI VERSO CLIENTELA PER PRINCIPALI CATEGORIE DI DEBITORI

Descrizione delle categorie di debitori	2002	2001	Var. %
a) Stati	11	1.646	-99,33
b) Altri enti pubblici	7.988	11.831	-32,48
c) Società non finanziarie	373.975	340.237	9,92
d) Società finanziarie	84.461	75.482	11,90
e) Famiglie produttrici	68.871	68.334	0,79
f) Altri operatori	126.123	119.240	5,77
Totale	661.429	616.770	7,24

Distribuzione dei crediti verso la clientela per principali categorie di debitori

Bilancio 2002



11.3 - DISTRIBUZIONE DEI CREDITI VERSO IMPRESE NON FINANZIARIE E FAMIGLIE PRODUTTRICI RESIDENTI

Descrizione delle branche di attività economica	2002	2001	Var. %
a) Servizi del commercio, recuperi e riparazioni	107.068	102.344	4,62
b) Edilizia e opere pubbliche	102.873	99.631	3,25
c) Altri servizi destinabili alle vendite	72.066	65.488	10,04
d) Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca	22.190	18.133	22,37
e) Servizi degli alberghi e pubblici esercizi	18.699	16.770	11,50
f) Altre branche	119.950	106.205	12,94
Totale	442.846	408.571	8,39

11.4 - DISTRIBUZIONE DELLE GARANZIE RILASCIATE PER PRINCIPALI CATEGORIE DI CONTROPARTI

Descrizione delle categorie di controparti	2002	2001	Var. %
a) Stati	-	-	-
b) Altri enti pubblici	239	52	359,62
c) Banche	6	-	-
d) Società non finanziarie	29.771	24.444	21,79
e) Società finanziarie	6	205	-97,07
f) Famiglie produttrici	4.359	5.939	-26,60
g) Altri operatori	1.360	1.774	-23,34
Totale	35.741	32.414	10,26

11.5 - DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ

Voci/Paesi	Italia			Altri Paesi della U.E.			Altri Paesi		
	2002	2001	Var. %	2002	2001	Var. %	2002	2001	Var. %
1. Attivo	1.232.580	1.125.966	9,47	11.453	28.265	-59,48	10.352	6.059	70,85
1.1 Crediti verso banche	268.269	188.729	42,15	242	1.246	-80,58	1.285	1.123	14,43
1.2 Crediti verso clientela	661.428	616.769	7,24	1	1	0,00	-	-	-
1.3 Titoli	302.883	320.468	-5,49	11.210	27.018	-58,51	9.067	4.936	83,69
2. Passivo	1.136.315	1.024.951	10,87	176	25.816	-99,32	504	578	12,80
2.1 Debiti verso banche	67.643	45.912	47,33	5	25.599	-99,98	3	44	93,18
2.2 Debiti verso clientela	940.721	867.550	8,43	171	199	-14,07	501	534	-6,18
2.3 Debiti rappresentati da titoli	127.897	111.406	14,80	-	18	-100,00	-	-	-
2.4 Altri conti	54	83	-34,94	-	-	-	-	-	-
3. Garanzie e impegni	90.209	83.956	7,45	5.254	-	6	-	-	-

11.6 - DISTRIBUZIONE TEMPORALE DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ

Il prospetto che segue analizza alcune voci dell'attivo e del passivo per fornire un quadro del rischio di liquidità e del rischio di interesse sopportati dalla banca.

Voci / Durate residue	Durata determinata								Durata indeterminata
	a vista	fino a 3 mesi	oltre 3 mesi fino a 12 mesi	oltre 1 anno fino a 5 anni		oltre 5 anni		tasso indicizzato	
				tasso fisso	tasso indicizzato	tasso fisso	tasso indicizzato		
1. Attivo	424.745	189.960	150.206	62.165	194.017	62.557	170.546	41.527	
1.1 Titoli del Tesoro rifinanziabili.....	-	10.009	25.172	10.091	12.876	13.671	67.250	-	
1.2 Crediti verso banche.....	179.070	78.981	778	-	5.105	-	-	5.862	
1.3 Crediti verso clientela.....	244.255	78.781	99.944	51.615	89.705	11.682	49.782	35.665	
1.4 Obbligazioni ed altri titoli di debito.....	1.420	189	15.333	440	86.331	26.709	52.730	-	
1.5 Operazioni "fuori bilancio".....	-	22.000	8.979	19	-	10.495	784	-	
2. Passivo	935.873	115.788	40.694	14.105	61.445	11.312	-	-	
2.1 Debiti verso banche.....	60.101	7.550	-	-	-	-	-	-	
2.2 Debiti verso clientela.....	874.626	61.917	4.850	-	-	-	-	-	
2.3 Debiti rappresentati da titoli.....	1.146	16.373	35.398	13.979	61.000	-	-	-	
- obbligazioni.....	-	10.500	30.000	13.661	61.000	-	-	-	
- certificati di deposito.....	1.146	5.873	5.398	318	-	-	-	-	
- altri titoli.....	-	-	-	-	-	-	-	-	
2.4 Passività subordinate.....	-	-	-	-	-	-	-	-	
2.5 Operazioni "fuori bilancio".....	-	29.948	446	126	445	11.312	-	-	

11.7 - ATTIVITÀ E PASSIVITÀ IN VALUTA

Nel presente prospetto sono evidenziati gli importi, espressi in euro, delle attività e delle passività denominate in valuta.

Descrizione delle voci	2002		2001	Var. %
A) - Attività		8.076	10.295	-21,55
1. crediti verso banche	4.639		2.876	61,30
2. crediti verso clientela	3.214		7.220	-55,48
3. titoli	-	-	-	-
4. partecipazioni	-	-	-	-
5. altri conti	223		199	12,06
B) - Passività		7.318	10.976	-33,33
1. debiti verso banche	4.553		9.217	-50,60
2. debiti verso clientela	2.765		1.759	57,19
3. debiti rappresentati da titoli	-	-	-	-
4. altri conti	-	-	-	-

SEZIONE 12 - GESTIONE E INTERMEDIAZIONE PER CONTO TERZI

12.1 - NEGOZIAZIONI DI TITOLI

Descrizione delle voci	2002		2001	Var. %
A) - Acquisti		436	-	-
1. regolati	436		-	-
2. non regolati	-		-	-
B) - Vendite		436	-	-
1. regolati	436		-	-
2. non regolati	-		-	-

12.2 - GESTIONI PATRIMONIALI

Descrizione delle voci	2002	2001	Var. %
1. Titoli emessi dalla banca	-	-	-
2. Altri titoli	30.116	40.114	-24,92
Totale	30.116	40.114	-24,92

12.3 - CUSTODIA E AMMINISTRAZIONE TITOLI

Descrizione delle voci	2002		2001	Var. %
a) Titoli di terzi in deposito (escluse gestioni patrimoniali)		746.524	711.818	4,88
1. titoli emessi dalla banca	131.704		99.998	31,71
2. altri titoli	614.820		611.820	0,49
b) Titoli di terzi depositati presso terzi		746.499	711.794	4,88
c) Titoli di proprietà depositati presso terzi		320.064	349.498	-8,42

12.4 - INCASSO DI CREDITI PER CONTO DI TERZI: RETTIFICHE DARE E AVERE

Descrizione delle voci	2002		2001	Var. %
a) rettifiche "dare"		26.802	25.127	6,67
1. conti correnti	26.802		25.127	6,67
2. portafoglio centrale	-		-	-
3. cassa	-		-	-
4. altri conti	-		-	-
b) rettifiche "avere"		66.453	63.993	3,84
1. conti correnti	66.453		63.993	3,84
2. cedenti effetti e documenti	-		-	-
3. altri conti	-		-	-

Nella voce rettifiche “dare” - conti correnti - e nella voce rettifiche “avere” - conti correnti - vengono riportati gli importi relativi agli effetti addebitati e/o accreditati S.B.F. sui conti correnti di corrispondenza banche per i quali non è ancora matura la valuta.

12.5 - ALTRE OPERAZIONI

Nella presente evidenza vengono indicati, al valore nominale, i crediti di terzi rappresentati da documenti in genere per i quali la banca ha ricevuto l'incarico di curarne l'incasso:

Descrizione delle voci	2002	2001	Var. %
- Cedenti effetti per l'incasso clienti	130.132	134.594	-3,32

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Le informazioni comprese nella presente "Parte C" forniscono elementi di verifica analitica del conto economico.

I valori di seguito riportati sono espressi in migliaia di euro.

SEZIONE 1 - GLI INTERESSI

1.1 - COMPOSIZIONE DELLA VOCE 10

"INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI"

Descrizione delle voci	2002		2001	Var. %
a) su crediti verso banche di cui:		4.215	2.533	66,40
- su crediti verso banche centrali	552		633	-12,80
b) su crediti verso clientela di cui:		50.340	52.796	-4,65
- su crediti con fondi di terzi in amministrazione	-		-	-
c) su titoli di debito		12.371	12.072	2,48
d) altri interessi attivi		100	91	9,89
e) saldo positivo dei differenziali su operazioni di copertura		180	-	-
Totale		67.206	67.492	-0,42

Nella voce b) "su crediti verso clientela" gli interessi di mora hanno concorso per la parte giudicata effettivamente recuperabile. Infatti dagli interessi di mora su sofferenze maturati nell'anno sono stati stralciati 192 mila euro per perdite definitive e 1,137 milioni di euro giudicati irrecuperabili in sede di valutazione dei crediti.

Analogamente si è proceduto per gli interessi di mora maturati sugli altri crediti che sono stati rettificati per 309 mila euro a seguito della quota ritenuta non recuperabile in sede di valutazione di bilancio.

Come disposto dall'art. 5 del D.L. 28/6/1995 n. 250, convertito con modifiche nella legge 8/8/95 n. 349 e secondo le indicazioni della Banca d'Italia, si è provveduto ad imputare alla voce c) "su titoli di debito" il provento derivante dagli scarti di emissione che, per i titoli non immobilizzati, è stato pari a 167 mila euro, mentre per i titoli immobilizzati è stato pari a 11 mila euro.

La stessa voce contiene, inoltre, lo scarto di negoziazione sui titoli classificati immobilizzati, come disposto del D.Lgs 87/92, pari a 253 mila euro relativo a quello negativo e a 10 mila euro per quello positivo.

I suddetti scarti, di competenza dell'esercizio, sono stati quantificati per l'effettivo periodo di possesso ovvero di appartenenza al diverso comparto distintivo.

Alla voce d) "altri interessi attivi" vengono riportati gli interessi attivi su

rapporti con il Tesoro e Casse di risparmio Postali per 59 mila euro e gli interessi attivi su crediti d'imposta per 41 mila euro.

Il valore riportato al punto e) "saldo positivo dei differenziali su operazioni di copertura", per 180 mila euro, è relativo ad operazioni di copertura, con strumenti derivati, interest rate swaps (IRS), di emissioni di prestiti obbligazionari a tasso fisso. Tali operazioni di copertura sono state appositamente deliberate dal Consiglio di Amministrazione ed i contratti di copertura hanno caratteristiche tecnico-finanziarie correlate con le passività coperte.

I suddetti contratti di copertura prevedono lo scambio del tasso fisso, da riconoscere alla clientela a seguito dell'emissione dei prestiti obbligazionari, con un tasso variabile agganciato a parametri di mercato.

Per quanto concerne le problematiche sollevate dalla legge 108/96, "disposizioni in materia di usura", in ordine agli interessi applicati, recenti interventi normativi e giurisprudenziali hanno definitivamente chiarito quale sia il momento rilevante ai fini della loro qualificazione come usurai. In ragione di ciò, sono state tempestivamente poste in essere tutte le attività necessarie per adeguare le norme contrattuali al dettato normativo. Per quanto riguarda poi i rischi conseguenti al recente indirizzo della Suprema Corte che, come noto, ha disconosciuto l'uso normativo della capitalizzazione trimestrale degli interessi passivi per la clientela e l'evoluzione successiva della questione, con la dichiarata incostituzionalità della norma che aveva sancito la validità della clausola per i contratti stipulati anteriormente alla data della sua entrata in vigore, l'esiguo numero delle controversie ancora in essere e le recenti numerose sentenze delle corti in merito, che hanno ritenuto lecita la capitalizzazione sulla base di una diversa linea interpretativa, non fanno ritenere che il conto economico possa essere esposto ad impegni futuri rilevanti.

In considerazione di quanto sopra, non si è ritenuto di fare accantonamenti specifici a copertura di eventuali oneri per la restituzione di quote di interessi.

1.2 - COMPOSIZIONE DELLA VOCE 20 "INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI"

Descrizione delle voci	2002		2001	Var. %
a) su debiti verso banche		245	1.007	-75,67
b) su debiti verso clientela		12.073	16.943	-28,74
c) su debiti rappresentati da titoli		4.551	3.854	18,09
di cui:				
- su certificati di deposito	344		532	-35,34
d) su fondi di terzi in amministrazione		-	-	-
e) su passività subordinate		-	-	-
f) saldo negativo dei differenziali su operazioni "di copertura"		-	242	-100,00
Totale		16.869	22.046	-23,48

1.3 - DETTAGLIO DELLA VOCE 10
 “INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI”

Descrizione delle voci	2002	2001	Var. %
a) su attività in valuta	137	333	-58,86
Totale	137	333	-58,86

1.4 - DETTAGLIO DELLA VOCE 20
 “INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI”

Descrizione delle voci	2002	2001	Var. %
a) su passività in valuta	86	248	-65,32
Totale	86	248	-65,32

SEZIONE 2 - LE COMMISSIONI

Riguardano i ricavi e le spese di servizi bancari e non bancari:

2.1 - COMPOSIZIONE DELLA VOCE 40 "COMMISSIONI ATTIVE"

Descrizione delle voci	2002		2001	Var. %
a) Garanzie rilasciate		540	172	213,95
b) Derivati su crediti		-	-	-
c) Servizi di gestione, intermediazione e consulenza:		6.501	6.759	-3,82
1. negoziazione titoli	72		65	10,77
2. negoziazione valute	313		382	-18,06
3. gestioni patrimoniali:	152		149	2,01
3.1. individuali	152		149	2,01
3.2. collettive	-		-	-
4. custodia e amministrazione titoli	328		316	3,80
5. banca depositaria	-		-	-
6. collocamento titoli	2.559		3.250	-21,26
7. raccolta ordini	412		514	-19,84
8. attività di consulenza	-		-	-
9. distribuzione di servizi di terzi:	2.665		2.083	27,94
9.1. gestioni patrimoniali:	44		37	18,92
9.1.1. individuali	12		37	-67,57
9.1.2. collettive	32		-	-
9.2. prodotti assicurativi	549		501	9,58
9.3. altri prodotti	2.072		1.545	34,11
d) servizi di incasso e pagamento		4.460	4.250	4,94
e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazioni		-	-	-
f) esercizio di esattorie e ricevitorie		-	-	-
g) altri servizi		5.846	5.633	3,78
Totale		17.347	16.814	3,17

2.2 - DETTAGLIO DELLA VOCE 40

"COMMISSIONI ATTIVE":

CANALI DISTRIBUTIVI DEI PRODOTTI E SERVIZI

Descrizione delle voci	2002	2001	Var. %
a) presso propri sportelli:	5.362	5.457	-1,74
1. gestioni patrimoniali	152	149	2,01
2. collocamento di titoli	2.545	3.225	-21,09
3. servizi e prodotti di terzi	2.665	2.083	27,94
b) offerta fuori sede:	14	25	-44,00
1. gestioni patrimoniali	-	-	-
2. collocamento di titoli	14	25	-44,00
3. servizi e prodotti di terzi	-	-	-
Totale	5.376	5.482	-1,93

La voce "9. distribuzione servizi di terzi" sottovoce "9.3. altri prodotti" risulta così composta:

Descrizione delle voci	2002	2001	Var. %
- Commissioni su mantenimento fondi di investimento	95	117	-18,80
- Commissioni su finanziamenti per c/terzi	172	151	13,91
- Commissioni su operazioni di leasing per c/terzi	206	208	-0,96
- Commissioni su operazioni con carte di credito	1.598	1.068	49,63
- Altri prodotti	1	1	0,00
Totale	2.072	1.545	34,11

La voce g) "altri servizi" risulta così composta:

Descrizione delle voci	2002	2001	Var. %
- Commissioni su finanziamenti a clientela	5.351	5.146	3,98
- Altri servizi	495	487	1,64
Totale	5.846	5.633	3,78

2.3 - COMPOSIZIONE DELLA VOCE 50 "COMMISSIONI PASSIVE"

Descrizione delle voci	2002	2001	Var. %
a) garanzie ricevute	-	-	-
b) derivati su crediti	-	-	-
c) servizi di gestione e intermediazione:	80	124	-35,48
1. negoziazione titoli	5	10	-50,00
2. negoziazione valute	1	10	-90,00
3. gestioni patrimoniali:	-	-	-
3.1. portafoglio proprio	-	-	-
3.2. portafoglio di terzi	-	-	-
4. custodia e amministrazione titoli	74	104	-28,85
5. collocamento titoli	-	-	-
6. offerta fuori sede di titoli, prodotti e servizi	-	-	-
d) servizi di incasso e pagamento	1.792	1.854	-3,34
e) altri servizi	225	220	2,27
Totale	2.097	2.198	-4,60

SEZIONE 3 - I PROFITTI E LE PERDITE DA OPERAZIONI FINANZIARIE

3.1 - COMPOSIZIONE DELLA VOCE 60

“PROFITTI / PERDITE DA OPERAZIONI FINANZIARIE”

Le operazioni finanziarie oggetto della presente voce hanno determinato i seguenti risultati:

Voci / Operazioni		Operazioni su titoli			Operazioni su valute			Altre operazioni		
		2002	2001	Var. %	2002	2001	Var. %	2002	2001	Var. %
A.1	Rivalutazioni.....	+ 308	+1.656	- 81,40	-	-	-	-	-	-
A.2	Svalutazioni.....	- 638	-1.630	- 60,86	-	-	-	-	-	-
B.	Altri Profitti/Perdite.....	+1.127	+3.395	- 66,80	+ 221	+ 196	12,76	+ 519	-	100,00
	Totali.....	+ 797	+3.421	-76,70	+221	+196	12,76	+519	-	-100,00
1.	Titoli di Stato.....	+1.995								
2.	Altri titoli	+ 37								
3.	Titoli di capitale.....	- 1236								
4.	Contratti derivati su titoli.....	- 337								

Nel 2002 sono state effettuate delle operazioni di trading su contratti derivati.

Esse, in particolare, si riferiscono ad “Opzioni su titoli” che hanno determinato, per quelle non esercitate, un provento netto di 112 mila euro, che concorre a formare il saldo riportato nel punto 4 del prospetto. Quelle esercitate sono ricomprese nei punti 1 e 2 del medesimo prospetto, in quanto il premio pagato o incassato concorre alla determinazione del prezzo del titolo sottostante.

Inoltre, le operazioni in "futures" effettuate hanno determinato un onere netto di 449 mila euro, che concorre a formare il saldo del punto 4 del prospetto.

Le suddette operazioni in contratti derivati sono state tutte chiuse nell'anno.

I fondi comuni di investimento hanno fatto registrare oneri su operazioni di cessione e/o riscatto per 1,146 milioni di euro e sono stati tutti ceduti nel corso dell'anno.

Sui proventi delle operazioni chiuse è stato calcolato il relativo credito d'imposta del 15% pari a 264 mila euro.

La voce “Altre operazioni”, per 519 mila euro, rappresenta il provento realizzato a seguito della risoluzione anticipata dei contratti di IRS a copertura di nostri prestiti obbligazionari.

Tali proventi si riferiscono a quanto maturato nel periodo successivo alla risoluzione dei contratti e come tali, non riguardando più operazioni di copertura, sono stati inseriti tra i “Profitti da operazioni finanziarie”, mentre la parte maturata fino alla data di risoluzione dei contratti è stata classificata tra gli interessi generati dalle passività oggetto della copertura.

SEZIONE 4 - LE SPESE AMMINISTRATIVE

Le spese amministrative includono le spese per il personale dipendente per complessivi 22,656 milioni di euro. Tali spese rappresentano il 53,37% (2001: 53,45%) dei costi operativi ed il 30,27% (2001: 29,54%) del margine d'intermediazione. L'incremento rispetto all'esercizio precedente è pari all' 8,0%.

Nelle spese per il personale è inserito l'onere derivante dalle ferie maturate nell'anno ma non godute per 1,116 milioni di euro, di cui 248 mila euro per contributi sociali. Tale onere è stato assunto come costo certo e preciso e verrà recuperato, negli esercizi futuri, quando il personale dipendente fruirà delle ferie arretrate, al fine di dare l'esatta rappresentazione della produttività dell'esercizio. La voce in parola tiene conto anche del recupero dell'onere delle ferie maturate in esercizi precedenti, per 947 mila euro, di cui 179 mila euro per contributi sociali, e godute nel 2002.

La ripartizione delle spese per il personale viene fornita nel conto economico.

4.1 - NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI PER CATEGORIA

Si evidenzia di seguito la suddivisione del personale dipendente per categoria, fornendo il numero medio calcolato come media aritmetica tra le consistenze alla fine dell'esercizio 2002 e quelle dell'esercizio precedente:

Descrizione delle categorie	2002	2001	Var. %
a) dirigenti	7,5	4,0	87,50
b) quadri direttivi di 3° e 4° livello	57,0	56,5	0,88
c) restante personale	333,5	327,5	1,83
Totale	398,0	388,0	2,58

LE "ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE", sottovoce b) pari a 19,596 milioni di euro, per l'esercizio 2002, sono così composte:

Descrizione delle sottovoci	2002	2001	Var. %
Altre spese amministrative:			
- Stampati e cancelleria	790	775	1,94
- Energia elettrica, riscald. ecc.	349	373	-6,43
- Postali, telefoniche, trasmissione dati e telex	1.562	1.373	13,77
- Elaborazioni elettroniche presso terzi	3.011	2.869	4,95
- Servizi di vigilanza	1.430	1.260	13,49
- Servizi di pulizia locali	391	355	10,14
- Servizi Reuters, M.I.D., M.T.S. ecc.	518	542	-4,43
- Acq. altri beni e servizi non professionali	630	463	36,07
- Compensi a professionisti esterni	703	476	47,69
- Compensi a professionisti esterni per recupero crediti	213	173	23,12
- Fitti e canoni di locazione	1.710	1.578	8,37
- Manutenzione ordinaria	1.161	828	40,22
- Assicurazioni	620	611	1,47
- Assistenza e aggiornamento prodotti software	141	128	10,16
- Pubblicità	685	641	6,86
- Rappresentanza	92	161	-42,86
- Visure e informazioni commerciali	592	531	11,49
- Trasporto documenti e denaro contante	407	327	24,46
- Spese di carattere generale	1.406	1.439	-2,29
- Imposte indirette e tasse	3.185	3.159	0,82
Totale	19.596	18.062	8,49

SEZIONE 5 - LE RETTIFICHE, LE RIPRESE E GLI ACCANTONAMENTI

5.1 - COMPOSIZIONE DELLA VOCE 120 "RETTIFICHE DI VALORE SU CREDITI E ACCANTONAMENTI PER GARANZIE E IMPEGNI"

La composizione di tale voce risulta la seguente:

Descrizione delle voci	2002		2001	Var. %
a) Rettifiche di valore su crediti di cui:		10.218	10.322	-1,01
- rettifiche forfettarie per rischio paese	-		-	-
- altre rettifiche forfettarie	1.793		1.614	11,09
b) Accantonamenti per garanzie e impegni di cui:		217	196	10,71
- accantonamenti forfettari per rischio paese	-		-	-
- altri accantonamenti forfettari	133		41	224,39
Totale		10.435	10.518	-0,79

La voce "rettifiche di valore su crediti" esprime l'onere di competenza connesso con le svalutazioni, analitiche e forfettarie, effettuate nell'esercizio 2002 sui crediti verso clientela ordinaria come già ampiamente trattato nella precedente Sezione 1 - I crediti - di questa nota integrativa.

Nel comparto, inoltre, risultano scritturate perdite definitive su crediti per 3,651 milioni di euro neutralizzate dall' utilizzo del Fondo rischi eventuali su crediti.

COMPOSIZIONE DELLE VOCI 90, 100, 130, 140 e 210

RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI (voce 90)

Gli ammortamenti relativi all'esercizio pari complessivamente a 2,488 milioni di euro (2001: 2,441 milioni di euro) sono indicati, in maniera distinta, nelle apposite tabelle fornite per illustrare la movimentazione delle voci attinenti alle immobilizzazioni tecniche, nella relazione al bilancio.

Le quote di ammortamento vengono determinate in relazione alla vita utile del bene, tenendo conto, anche, del grado di obsolescenza e di deperimento economico a cui tali beni generalmente vanno incontro, in special modo nei primi anni della loro vita, nonché del deperimento

medio ordinario di settore espresso dal decreto del Ministero delle finanze a fini fiscali.

Le aliquote medie ordinarie applicate alle immobilizzazioni per la determinazione degli ammortamenti, di competenza, risultano come di seguito specificato:

- Immobili	3%
- Arredi	15%
- Automezzi	25%
- Macchinari e attrezzature varie	15%
- Impianti e macchine elettroniche	20%
- Impianti di allarme, sicurezza, ripresa fotografica ecc.	30%
- Impianti telefonici elettronici	25%
- Impianti di condizionamento, riscaldamento ecc.	15%

I beni di costo unitario fino ad un milione sono stati ammortizzati in unica soluzione, in quanto più attinenti a beni di consumo che non ad immobilizzazioni.

ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI (voce 100)

La composizione della voce risulta la seguente:

Descrizione delle voci	2002	2001	Var. %
Accantonamenti per rischi ed oneri:			
- Accantonamento per controversie tributarie	-	174	-100,00
- Accantonamento per contenziosi legali	1.725	1.474	17,03
- Accantonamento al Fondo interbancario tutela dei depositi	-	25	-100,00
Totale	1.725	1.673	3,11

RIPRESE DI VALORE SU CREDITI E SU ACCANTONAMENTI PER GARANZIE E IMPEGNI (voce 130)

Descrizione delle voci	2002	2001	Var. %
Riprese di valore su crediti:			
- Recupero crediti in sofferenza già imputati a perdite in esercizi precedenti	220	154	42,86
- Interessi di mora su sofferenze incassati	263	164	60,37
- Interessi di mora altri incassati	54	51	5,88
- Crediti verso clienti incassati oltre il valore netto di bilancio	474	427	11,01
- Riprese di valore su crediti verso clienti per valutazione	1.952	2.075	-5,93
- Riprese di valore su accantonamenti per garanzie e impegni per valutazione	154	213	-27,70
Totale	3.117	3.084	1,07

**ACCANTONAMENTI AI FONDI RISCHI SU CREDITI
(voce 140)**

La composizione della voce risulta essere la seguente:

Descrizione delle voci	2002	2001	Var. %
Accantonamenti ai fondi rischi su crediti:			
- Accant. fondo rischi su crediti			
- rischi eventuali -	3.535	2.467	43,29
- Accant. fondo rischi su crediti			
- int. mora - altri	717	650	10,31
Totale	4.252	3.117	36,41

L'accantonamento di 717 mila euro si riferisce agli interessi di mora su crediti -altri-, diversi dalle sofferenze, eccedenti la parte svalutata direttamente in conto, per 309 mila euro, a concorrenza della quota maturata nell'esercizio e non incassata.

Tale accantonamento è stato effettuato per fruire del beneficio fiscale, del rinvio della tassazione al momento dell'incasso, previsto dall'art. 71 6° c. del TUIR, la cui incidenza sul conto economico è pari a 435 mila euro al netto dell'effetto fiscale implicito.

**VARIAZIONE DEL FONDO PER RISCHI BANCARI GENERALI
(voce 210)**

La variazione del fondo per rischi bancari generali registrata nell'esercizio è la seguente:

Descrizione delle voci	2002	2001	Var. %
Fondo per i rischi bancari generali:			
- Accantonamento al Fondo per i rischi bancari generali	400	1.640	-75,61
- Prelievi	-	-	-
Totale	400	1.640	-75,61

SEZIONE 6 - ALTRE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

COMPOSIZIONE DELLA VOCE 30 "DIVIDENDI E ALTRI PROVENTI SU PARTECIPAZIONI"

Sono riepilogati i dividendi erogati nel 2002 dalle società partecipate, con l'avvertenza che sono stati contabilizzati secondo il "criterio di cassa" unitamente al relativo credito d'imposta.

Descrizione delle voci	2002		2001	Var. %
Dividendi e altri proventi su partecipazioni:		243	389	-37,53
- Dividendi	156		245	-36,33
- Credito d'imposta su dividendi	87		144	-39,58
Dividendi e altri proventi su azioni, quote e altri titoli di capitale:		46	27	-70,37
- Dividendi	30		18	66,67
- Credito d'imposta su dividendi	16		9	77,78
Totale		289	416	-30,53

6.1 - COMPOSIZIONE DELLA VOCE 70 "ALTRI PROVENTI DI GESTIONE"

La composizione della voce risulta come di seguito specificato:

Descrizione delle voci	2002	2001	Var. %
Altri proventi di gestione:			
- Fitti attivi	35	4	775,00
- Recupero imposte indirette	2.692	2.676	0,60
- Recupero premi di assicurazione	308	283	8,83
- Rimborsi su conti di deposito (C/c e depositi a risparmio)	3.082	2.783	10,74
- Rimborsi di spese	612	671	-8,79
- Proventi diversi	691	475	45,47
Totale	7.420	6.892	7,66

6.2 - COMPOSIZIONE DELLA VOCE 110 "ALTRI ONERI DI GESTIONE"

Sono così costituiti:

Descrizione delle voci	2002	2001	Var. %
Altri oneri di gestione:			
- Canoni passivi su immobili acquisiti in leasing	201	202	-0,50
Totale	201	202	-0,50

L'impegno futuro per le immobilizzazioni acquisite con contratti di leasing, sulla base dell'ammontare complessivo dei canoni a scadere più il valore di riscatto, risulta riferito all'immobile in Roma via Labicana n.6 per 209 mila euro.

6.3 - COMPOSIZIONE DELLA VOCE 180 "PROVENTI STRAORDINARI"

Si compongono delle seguenti voci:

Descrizione delle voci	2002	2001	Var. %
Proventi straordinari:			
- Utili da realizzi per cessioni di partecipazioni	-	1	-100,00
- Utili da realizzi per cessioni di altri beni	31	9	244,44
- Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	99	508	-80,51
- Insussistenza di passivo per recupero accert. eccedentario a f/do imposte e tasse 2001	157	144	9,03
- Recupero da f/do rischi di int.mora -altri- incassati	1.101	365	201,64
Totale	1.388	1.027	35,15

6.4 - COMPOSIZIONE DELLA VOCE 190 "ONERI STRAORDINARI"

La composizione della voce risulta essere la seguente:

Descrizione delle voci	2002	2001	Var. %
Oneri straordinari:			
- Perdite per cessioni e/o dismissioni di altri beni	-	9	-100,00
- Spese per incentivazione al prepensionamento	-	23	-100,00
- Sopravvenienze passive per rettifica imposte anticipate	-	36	-100,00
- Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	569	392	45,15
Totale	569	460	23,70

Alla voce "Spese per incentivazione al prepensionamento" vengono riportati i valori corrisposti per incentivare l'esodo di dipendenti in età pensionabile.

Tale voce è stata riportata tra gli "oneri straordinari" in ottemperanza a consolidati criteri di prudenza e di competenza ed in coerenza, anche, con gli indirizzi espressi dalla Banca d'Italia.

Nell'anno in esame non sono state erogate incentivazioni al prepensionamento.

6.5 - COMPOSIZIONE DELLA VOCE 220
 “IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO”

	2002	2001	Var. %
1. Imposte correnti (-)	7.545 -	7.743 -	-2,56
2. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	681-	220 -	209,55
3. Variazione delle imposte differite (-/+)	354+	230 -	253,91
4. Imposte sul reddito dell'esercizio (-1+/-2-/3)	7.872 -	8.193 -	-3,92

Le imposte dirette gravanti sul reddito dell'esercizio, di competenza dell'anno 2002, ammontano a 7,872 milioni di euro, di cui: 5,957 milioni di euro per IRPEG; e 1,915 milioni di euro per IRAP.

Come stabilito dalla nota tecnica della Banca d'Italia del 3/08/1999 in materia di fiscalità differita attiva e passiva, l'ammontare delle suddette imposte è stato calcolato nel rispetto del criterio della competenza civilistico/economica di bilancio in correlazione, cioè, con le spese ed i proventi effettivamente imputati al conto economico dell'esercizio rettificati dalle sole variazioni derivanti da differenze permanenti fra detti principi e le norme fiscali.

L'onere in questione, quindi, non tiene conto degli effetti derivanti dalle differenze che provocano, per alcuni costi o ricavi, un disallineamento temporaneo fiscale rispetto alla competenza civilistica.

Esso di fatto rappresenta quell'onere che meglio esprime l'incidenza delle imposte sul reddito dell'esercizio e che, in maniera più corretta ed esatta, concorre alla determinazione dell'utile prodotto.

Una nota particolare va riservata ai provvedimenti incentivanti che proiettano riflessi positivi sulla determinazione del reddito d'impresa e, quindi, delle relative imposte sui redditi.

Per la nostra banca dette agevolazioni sono: Dual Incom Tax (D.I.T.), gli incentivi per l'incremento dell'occupazione e quelli per la formazione del personale dipendente. Non sono stati, invece, richiesti gli incentivi per nuovi investimenti (Tremonti bis) in quanto il volume di quest'ultimi, sostenuto nel 2002, non ha raggiunto una consistenza agevolabile.

La DIT, istituita con l'art. 1 D.Lgs. 18 dicembre 1997, n. 466 intendeva favorire la capitalizzazione delle imprese. L'applicazione della DIT ha determinato nell'anno 2002 l'abbassamento dell'aliquota media IRPEG dal 36% al 33,65%.

Gli incentivi per l'incremento dell'occupazione sono previsti dall'art. 7 della legge 23 dicembre 2000, n. 388 e intendono sostenere l'assunzione di personale dipendente con contratto di formazione lavoro a tempo indeterminato. Previo il rispetto di determinate modalità, viene attribui-

to al datore di lavoro un credito d'imposta mensile, da compensare esclusivamente con il mod. F24, per ciascun lavoratore assunto con detto contratto.

Per la nostra banca il credito complessivo, maturato nell'anno 2002 ed imputato nel conto economico, è stato pari a 95 mila euro. Esso non concorre alla determinazione del reddito d'impresa e produce un minor onere IRPEG di 32 mila euro.

Gli incentivi per la formazione del personale dipendente sono disciplinati dall'art. 4 della legge 18/10/2001, n. 383 e consistono nella esclusione dall'imposizione del reddito d'impresa del 50% del volume delle spese sostenute per la formazione ed aggiornamento del personale dipendente. Nell'anno 2002, per effetto di dette disposizioni, sarà escluso dalla tassazione un reddito pari a 127 mila euro che determina un minor onere IRPEG di 43 mila euro.

Le variazioni per imposte anticipate si riferiscono essenzialmente a rettifiche ed accantonamenti a protezione del rischio creditizio deducibili in esercizi futuri.

SEZIONE 7 - ALTRE INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

7.1 - DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DEI PROVENTI

I proventi si riferiscono alle voci 10, 30, 40, 60 e 70 del conto economico, ammontano a 93,798 milioni di euro e sono stati realizzati nelle aree geografiche delle provincie di Roma e Latina, aree che non presentano differenze significative per l'organizzazione di questa banca.

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

Le informazioni contenute in questa parte conclusiva si riferiscono soltanto agli amministratori e sindaci.

SEZIONE 1 - GLI AMMINISTRATORI E I SINDACI

1.1 - COMPENSI

Descrizione delle voci	2002	2001	Var. %
a) amministratori	798	798	0,00
b) sindaci	149	144	3,47
Totale	947	942	0,53

1.2 - CREDITI E GARANZIE RILASCIATE

Descrizione delle voci	2002	2001	Var. %
a) amministratori	545	472	15,47
b) sindaci	16	16	0,00
Totale	561	488	14,96

Si rilevano, inoltre, i seguenti fidi indiretti:

- esponenti del Consiglio di Amministrazione per 2,751 milioni di euro;
- esponenti del Collegio Sindacale per 231 mila euro.